



COMUNE DI PERUGIA

ATTI DEL CONSIGLIO COMUNALE

ANNO 2016

ADUNANZA DEL CONSIGLIO COMUNALE IN SESSIONE ORDINARIA

SEDUTA DEL 21.03.2016

L'anno **DUEMILASEDICI** il giorno **VENTUNO** del mese di **MARZO**, alle ore **16,00**, nell'apposita sala del Palazzo dei Priori si è riunito il Consiglio Comunale in sessione **ORDINARIA**, previa convocazione nelle forme e nei termini di legge, per la trattazione degli oggetti elencati nell'ordine del giorno ed in quelli suppletivi.

Eseguito l'appello nominale risultano presenti i Consiglieri Signori:

	Pres.	Ass.		Pres.	Ass.
ROMIZI ANDREA (Sindaco)	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	17 PITTOLA LORENA	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
1 VARASANO LEONARDO	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	18 MIGNINI STEFANO	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
2 CASTORI CARLO	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	19 NUCCIARELLI FRANCO	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
3 LUCIANI CLAUDIA	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	20 LEONARDI ANGELA	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
4 CENCI GIUSEPPE	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	21 MORI EMANUELA	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
5 FRONDUTI ARMANDO	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	22 BORI TOMMASO	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
6 PERARI MASSIMO	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	23 VEZZOSI ALESSANDRA	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
7 CAMICIA CARMINE	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	24 BORGHESI ERIKA	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
8 TRACCHEGIANI ANTONIO	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	25 MICCIONI LEONARDO	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
9 SORCINI PIERO	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	26 MIRABASSI ALVARO	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
10 NUMERINI OTELLO	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	27 BISTOCCHI SARAH	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
11 VIGNAROLI FRANCESCO	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	28 MENCARONI DIEGO	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
12 ROMIZI GABRIELE	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	29 ARCUDI NILO	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
13 SCARPONI EMANUELE	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	30 ROSETTI CRISTINA	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
14 FELICIONI MICHELANGELO	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	31 GIAFFREDA STEFANO	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
15 DE VINCENZI SERGIO	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	32 PIETRELLI MICHELE	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
16 PASTORELLI CLARA	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>			

Accertato che il numero dei presenti **è legale** per la validità dell'adunanza in **PRIMA** convocazione, il **PRESIDENTE Dr. LEONARDO VARASANO** dichiara **aperta** la seduta alla quale assiste **il SEGRETARIO GENERALE Dr. FRANCESCO DI MASSA**.

Indi chiama a disimpegnare le funzioni di scrutatore i Consiglieri Signori .

La seduta è **PUBBLICA**.

Il presente verbale è redatto sulla base delle registrazioni fonografiche della seduta e della trascrizione della stessa effettuata dalla ditta incaricata del servizio.

PRESIDENTE VARASANO

Consiglieri, prendiamo posto, procediamo all'appello nominale.

Consiglieri buonasera, apriamo i lavori di questa seduta, per prima cosa giustifico l'assenza del consigliere Mori. Ho prenotato il consigliere Arcudi. Prego, Consigliere.

CONSIGLIERE ARCUDI

Positiva, intensa, perché abbiamo fatto una serie di incontri. Tra l'altro abbiamo incontrato Leonardo Cenci che ci ha donato le uova di Avanti tutta, quindi abbiamo uno spirito assolutamente sereno. Io voglio salutare intanto le lavoratrici del Comune di Perugia che ancora una volta sono qui, grazie per essere venuti. Crediamo che la presenza in Consiglio sia sempre una testimonianza di attenzione e sia diciamo un segnale di rispetto per il massimo – neanche su questa cosa stiamo attenti? – luogo di democrazia della città di Perugia, perché ricordo sempre che il Consiglio Comunale è il luogo di rappresentanza più importante, da Atene ad oggi; è il luogo in cui i rappresentanti del Comune devono esprimere le proprie idee.

Mi fa piacere che è arrivato il Sindaco. Io credo, siccome abbiamo fatto due incontri in Conferenza di Capi-gruppo credo che sia utile, sia giusto che il Presidente del Consiglio informi il Consiglio Comunale dell'esito di questi incontri su una vicenda assolutamente importante, fondamentale per il futuro della città di Perugia, per il futuro di un servizio fondamentale nella città di Perugia che è il servizio educativo e se posso essere un po' retorico ma non lo sono di solito, mi conoscete, anche per il futuro dei nostri bambini. Non c'è nessuno spirito di contrapposizione politico, ma solo l'esigenza di affrontare una tematica assolutamente urgente, perché interessa il servizio, i bambini che frequentano gli asili nido del Comune di Perugia e tante lavoratrici del Comune di Perugia che hanno contribuito in questi anni, per anni ed alcuni anche per lustri a garantire un servizio di primissima qualità e di straordinaria importanza come quello del servizio educativo per il Comune di Perugia.

Io segnalo solo che ci sono una serie di... la mozione la dico.

Ci sono una serie di scadenze immediate. Due lavoratrici sono già scadute e ci aspettiamo che l'Amministrazione comunale affronti in maniera urgentissima questo tema, magari è un tema ancora più urgente del piano finanziario che abbiamo urgentemente, immediatamente messo all'ordine del giorno del Consiglio. La mia mozione è quella di informare il Consiglio Comunale, trovare il modo, prima cosa di discutere di questa cosa. Abbiamo chiesto al Presidente che in settimana si convochi una Commissione con gli ordini del giorno che sono stati fatti e che fanno riferimento a questo tema. Che il Presidente del Consiglio informi, la città prima di tutto, ma anche i Consiglieri comunali dell'esito, dei due incontri che abbiamo fatto, perché noi siamo trasparenti, non crediamo che le cose vadano discusse in una stanza segreta ma credo che la città, i perugini, le perugine, le persone interessate, sia i famigliari, i genitori, i bambini che le lavoratrici abbiano diritto ad una informazione corretta e trasparente.

PRESIDENTE VARASANO

Grazie consigliere Arcudi, credo che la mozione d'ordine sia molto chiara. Io lo faccio volentieri, faccio un breve resoconto di quello che è stata l'iniziativa della Conferenza dei Capigruppo per due occasioni. Perché abbiamo voluto ricevere lunedì scorso una rappresentanza cospicua e mista che era fatta di rappresentanze sindacali, di genitori e di maestre. Oggi invece abbiamo ricevuto separatamente, come avevamo deciso, io e tutti i capigruppo, abbiamo ricevuto una parte significativa delle RSU, non erano tutte, ma insomma erano una parte significativa che vedo anche tra il pubblico.

Nelle due occasioni sono state espresse sia da parte sindacale, sia da parte dei lavoratori, sia da parte dei genitori le preoccupazioni per quello che sta avvenendo in merito ad alcune lavoratrice. Alcune delle quali, due già di fatto hanno perso il posto di lavoro ed altre rischiano la stessa cosa. Queste preoccupazioni sono state oggetto, in particolar modo questa mattina di uno scambio di battute tra i capigruppo e le rappresentanze sindacali.

Si è deciso unanimemente di trattare questo argomento nelle sedi predisposte, sappiamo che ci sono alcuni ordini del giorno di alcuni Consiglieri depositati nelle Commissioni, quindi io da qui faccio appello ufficialmente Presidenti di Commissione perché se ne facciano carico il prima possibile, in modo che lì si possano avere diversamente da quanto avviene in Consiglio Comunale anche le audizioni necessarie.

Credo che tutti i capigruppo abbiano percepito bene la coerenza e l'importanza dell'argomento e potranno farne tesoro ed attuare le azioni politiche che ritengono opportuno. Ovviamente non siamo indifferenti anche a questa platea, come dire, ci viene a ribadire l'importanza e la stretta urgenza di questo argomento.

Credo di avere sinteticamente rappresentato quello che è stato il dibattito in queste due occasioni di apertura che abbiamo voluto e che ove fosse necessario replicheremo. Da qui mi piace rinnovare, siccome abbiamo accolto alcune sigle sindacali, le altre non hanno partecipato, ove altre sigle richiedessero incontri dello stesso tipo io ed i capigruppo siamo disponibili in qualsiasi momento.

Grazie, consigliere Arcudi.

Delibera n. 51
Nomina commissione consiliare Albo D'oro per iscrizioni anno 2016

PRESIDENTE VARASANO

Andiamo avanti nei nostri lavori. Al primo punto abbiamo: Nomina commissione consiliare Albo D'oro per iscrizioni anno 2016.

Escono dall'aula i Consiglieri Vezzosi, Fronduti, Camicia. Entra il Consigliere Cenci. I presenti sono 24.

PRESIDENTE VARASANO

Oggi siamo chiamati ai sensi del regolamento per la concessione di pubbliche benemerenzze a nominare una Commissione incaricata di esaminare le varie proposte di iscrizione all'Albo d'Oro. Tale Commissione come vuole questo regolamento si compone di un Consigliere per ciascun gruppo consiliare. I gruppi consiliari sono stati sentiti e hanno indicato i seguenti nominativi attorno ai quali noi siamo chiamati ad esprimerci.

Il Gruppo di Forza Italia ha proposto il consigliere Antonio Tracchegiani;

il Gruppo Progetto Perugia ha indicato il consigliere Vignaroli;

il Nuovo Centrodestra il consigliere Scarponi;

il Gruppo di Fratelli di Italia il consigliere Pastorelli;

il Gruppo Crea Perugia il consigliere Leonardi;

il Gruppo Perugia Rinasce il consigliere Nucciarelli;

il Gruppo del Partito Democratico il consigliere Bori;

il Gruppo dei Socialisti Riformisti il consigliere Arcudi;

il Gruppo del Movimento 5 Stelle il consigliere Pietrelli;

il Gruppo Misto Sergio De Vincenzi;

il Gruppo della Lega Nord il consigliere Felicioni.

Noi ora siamo chiamati a votare, ad esprimerci su questa preconsiliare e poi avremo anche l'immediata eseguibilità dell'atto stesso. Se ci sono interventi altrimenti pongo immediatamente in votazione la preconsiliare. Non vedo iscritti a parlare, quindi a chiedo a tutti i Consiglieri di sedere al proprio posto e pongo in votazione la preconsiliare relativa Nomina commissione consiliare Albo D'oro per iscrizioni anno 2016. La votazione è aperta.

Si procede a votazione elettronica palese.

Esito della votazione: **24 presenti, 24 votanti, 24 favorevoli** (Sindaco, Leonardi, Luciani, De Vincenzi, Menconi, Pittola, Castori, Cenci, Pastorelli, Arcudi, Romizi G., Varasano, Tracchegiani, Borghesi, Felicioni, Vignaroli, Mignini, Perari, Rosetti, Pietrelli, Giaffreda, Bistocchi, Bori, Numerini)

L'atto è approvato

PRESIDENTE VARASANO

La stessa pratica necessita dell'immediata eseguibilità. Pongo in votazione l'immediata eseguibilità della nomina alla Commissione Consiliare Albo D'oro per l'iscrizione al 2016. La votazione è aperta.

Si procede a votazione elettronica palese.

Esito della votazione: **24 presenti, 24 votanti, 24 favorevoli** (Sindaco, Leonardi, Luciani, De Vincenzi, Menconi, Pittola, Castori, Cenci, Pastorelli, Arcudi, Romizi G., Varasano, Tracchegiani, Borghesi, Felicioni, Vignaroli, Mignini, Perari, Rosetti, Pietrelli, Giaffreda, Bistocchi, Bori, Numerini)

L'I.E. è approvata

Delibera n. 52**Modifica al Regolamento per la disciplina dell'imposta unica comunale (IUC) Componente TARI. Agevolazioni tariffarie per disagio ambientale.****PRESIDENTE VARASANO**

Procediamo con i lavori: abbiamo la Modifica al Regolamento per la disciplina dell'imposta unica comunale (IUC). Componente TARI. Prego.

CONSIGLIERE BORI

Grazie, Presidente. Colleghi vi chiederei un attimo di attenzione perché...

Allora ringrazio il Presidente già di avere fatto il punto sulla questione sollevata. Devo dire che c'è già stato un incontro, io non sono in Conferenza capigruppo quindi seguo i lavori dall'esterno, però so che c'è già stato un incontro con le lavoratrici e con le sigle sindacali.

Dato che al nostro ordine del giorno c'è un ordine del giorno appunto che parla della programmazione del fabbisogno del personale 2015 – 2016, dato che comunque abbiamo presenti una serie di cittadini e di lavoratori preoccupati per il loro futuro e per lo stato dei nostri servizi, tra l'altro uno dei servizi fondamentali che offre il Comune.

Io chiederei ai colleghi, al Sindaco ed alla Giunta, di potere trattare prima delle pratiche che, come si è visto sempre, noi abbiamo garantito il numero legale anche quando avremmo potuto farlo cadere, quindi non c'è nessun tatticismo in questo, noi siamo disponibili a rimanere fino a notte se serve, però mi sembrerebbe importante dare un segnale a chi è venuto qui oggi e trattare prima la programmazione del fabbisogno del personale, essere è necessario anche – se lo loro richiedono – sospendendo un secondo e capire con loro alcune richieste. Quindi trattare questo ordine del giorno sulla programmazione del fabbisogno personale 2015 – 2017, prima delle pratiche, sapendo che noi ci rendiamo disponibili a tenere il numero legale fino a notte fonda se serve. Quindi se la paura è di un tatticismo, sgombriamo il campo, noi ci siamo per fare il nostro lavoro nelle istituzioni. Questa è una richiesta che va incontro alle preoccupazioni di lavoratrici cittadini che sono qui oggi e che mi sembrerebbe brutto liquidare in maniera sommaria. Quindi io credo che sia bene trattare questo tema e magari sentire anche direttamente le esigenze. Lo dico da persona che non fa parte della Conferenza capigruppo in cui magari avete già approfondito la cosa che però credo riguardi tutti i Consiglieri comunali e tutti i cittadini di Perugia. Grazie.

PRESIDENTE VARASANO

Grazie, consigliere Bori. La proposta del consigliere Bori, la mozione d'ordine è chiara, anticipare la discussione del primo ordine del giorno che segue le pratiche, ci possono essere due interventi, uno a favore ed uno contro. Se ci sono. Consigliere Perari, prego.

CONSIGLIERE PERARI

L'ordine del giorno di un Consesso come il Consiglio Comunale, ma di tutti gli organismi amministrativi, anche dei condomini è una cosa seria l'ordine del giorno, non è che uno arriva, cambia, modifica, anticipa.

Noi questa mattina come ha ricordato, in un clima molto positivo per la verità, come ha ricordato il consigliere Arcudi ed io confermo quanto detto dal capogruppo del Gruppo Socialista, si è svolta l'audizione con i sindacalisti, ci hanno spiegato, a mia volta io stesso ma anche altri avevano assunto informazioni da alcuni membri della Giunta, perché il problema per altro annoso, non sfuggirà a nessuno, nemmeno ovviamente ai genitori che questa problematica degli asili, credo che si sia consumando da una decina d'anni. Quindi non è un problema dell'ultima Amministrazione e nemmeno della penultima Amministrazione di Perugia. È un problema annoso.

Abbiamo ascoltato molto volentieri i sindacati con le problematiche che ci hanno illustrato e ci siamo presi degli impegni per la verità, molto precisi.

Credo che la discussione odierna su questo problema non aggiunga nient'altro, la maggioranza intende rispettare l'ordine del giorno così com'era stabilito e come la Conferenza dei Capigruppo ha deciso senza nessuna eccezione. Non perché non si voglia affrontare il tema, lo si è affrontato in questa mattina e credo che i sindacalisti che erano presenti avranno riferito, no maniera molto seria con degli impegni precisi.

Ci siamo presi degli impegni precisi per la soluzione del problema, però è necessario lavorarci sopra qualche giorno. Quindi cordino che la partecipazione nulla aggiunga al tema ed alle decisioni già prese questa mattina. Il resto è campagna elettorale a che su questo tema non mi piace, proprio perché questa mattina in un clima di grande concordia, come ha detto il consigliere Arcudi, grande concordia tra i gruppi, si è deciso di affrontare in maniera seria il problema. Sono anche molto contento che i genitori, sono venuto da qui ai prossimi giorni.

PRESIDENTE VARASANO

Grazie, consigliere Perari. La parola al consigliere Mencaroni.

CONSIGLIERE MENCARONI

Io concordo sul fatto che gli incontri si siano tenuti con tanta civiltà ed in un contesto molto positivo, ricordo però al consigliere Perari, alla maggioranza, che da questo incontro è emerso un elemento, che si è aspettato troppo tempo, troppo tempo è passato e questa situazione era palese, era conosciuta a tutti, soprattutto a chi governa.

Quindi io credo che se anticipare di due ore la discussione di un punto all'ordine del giorno possa quanto meno minimamente ovviamente a questo sarebbe fondamentale.

Al contrario vedrei in questa richiesta da parte del consigliere Perari un tatticismo, una volontà di non volere affrontare un problema ed una problematica che ha portato per la prima volta, credo, nella storia di questo Comune alla perdita di posti di lavoro da parte dei dipendenti. Questa è una cosa abbastanza grave, una cosa sulla quale tutti noi dobbiamo riflettere.

Io quindi chiedo alla maggioranza, alla sensibilità della maggioranza di votare a favore della nostra mozione d'ordine affinché si possa affrontare in maniera civile, come è stata affrontata fino ad ora, questa situazione il nostro ordine del giorno per comprendere poi quali sono tutte le sensibilità di fronte ad una tematica che ricordo guarda la perdita di un servizio ma anche e soprattutto la perdita di posti di lavoro. Grazie.

Entrano in aula i Consiglieri Fronduti, Vezzosi. I presenti sono 26.

PRESIDENTE VARASANO

Grazie, consigliere Mencaroni. Si sono espressi due paperi, uno a favore ed uno contro, a me non resta che mettere in votazione la proposta del consigliere Bori di anticipare la discussione dell'ordine del giorno relativo alla programmazione fabbisogni personali 2015 – 2017. La votazione è aperta.

Si procede a votazione elettronica palese.

Esito della votazione: 26 presenti, 26 votanti, 16 contrari (Sindaco, Leonardi, Luciani, De Vincenzi, Pittola, Castori, Cenci, Pastorelli, Romizi G., Tracchegiani, Felicioni, Vignaroli, Mignini, Perari, Numerini, Fronduti) **9 favorevoli** (Rosetti, Pietrelli, Giaffreda, Arcudi, Bistocchi, Bori, Borghesi, Mencaroni, Vezzosi) **1 astenuto** (Varasano) **La proposta è respinta**

PRESIDENTE VARASANO

Procediamo dunque con l'ordine dei lavori. A questo punto abbiamo la modifica al regolamento per la disciplina dell'imposta unica comunale (IUC). Componente TARI. Agevolazioni tariffarie per disagio ambientale. La parola al Presidente della I Commissione per illustrare la pratica, ma prima chiede la parola il consigliere Camicia. Prego.

CONSIGLIERE CAMICIA

Presidente per mozione d'ordine sull'ordine dei lavori. Per quanto riguarda questa preconsigliare che è stata discussa nella Commissione competente, in quell'occasione il sottoscritto ha presentato 4 emendamenti, che io non vedo presenti nella documentazione all'ordine del giorno. Chiedo che quei 4 emendamenti siano inseriti nella discussione e poi chiaramente come da regolamento, devono essere anche votati. Grazie.

PRESIDENTE VARASANO

Certo consigliere Camicia. Facciamo fare la presentazione generale al consigliere Fronduti.

Poi lei potrà presentarli ed io li farò fotocopiare per tutti i Consiglieri, così come se li facessimo ex novo. Sono stati già trattati e votati? Non ci sono. ... (Intervento fuori microfono). Consigliere Fronduti illustri la pratica, così ci dice anche degli emendamenti che sono stati ... (Intervento fuori microfono). Adesso ne renderà conto il Presidente. Prego. Il Presidente Fronduti ora illustra la pratica e così ci renderà conto anche degli emendamenti trattati. Per favore, ordine! Consigliere Fronduti illustri la pratica e ci dica se è stata emendata, come è stata emendata. Per favore, per favore. Consiglieri per favore, ordine. Per favore! Abbiate pazienza, consigliere Borghesi, consigliere Perari, per favore! ... (Interventi fuori microfono). Consigliere Rosetti, prego.

CONSIGLIERE ROSETTI

Io non voglio interrompere il Consiglio, non voglio stravolgere nulla, però ci sono delle realtà di cui dobbiamo prendere atto.

La questione degli asili ne abbiamo discusso stamattina e l'organizzazione dei servizi educativi è qualcosa di impellente. Non a caso il Movimento 5 Stelle ci ha presentato un'interrogazione non riscontrata almeno 8 mesi fa. Non a caso abbiamo fatto un ordine del giorno che è di fine dicembre che ancora non è mai stato messo all'ordine del giorno.

Allora Presidente io faccio una mozione, se mi ascolta, di sospensione del Consiglio per due minuti in modo tale che i Capigruppo possano stabilire un programma di trattazione dei servizi educativi da condividere con il Consiglio in modo tale che in tempo utile si possa mettere in programma la cosa, perché giustamente si è deciso stamattina. No, stamattina non si è deciso niente, anche perché non c'erano gli strumenti per decidere.

Io penso che sia assolutamente un...

PRESIDENTE VARASANO

Consiglieri, per favore!

CONSIGLIERE ROSETTI

... di mostrare anche una capacità di risposta seria, quello di in 5 minuti, in cui possiamo sospendere benissimo il Consiglio perché Presidente, tante volte abbiamo dovuto sospendere il Consiglio perché c'erano riunioni di maggioranza, questo lo devo dire, allora a fronte di questa situazione se riusciamo a fare una sospensione di 5 minuti, in cui riusciamo a dare una risposta del come si procederà, secondo me è una scelta razionale.

Escono dall'aula il Sindaco e il Consigliere De Vincenzi. Entrano i Consiglieri Mirabassi, Scarponi. I presenti sono 26.

PRESIDENTE VARASANO

La mozione questa è di sospensione, è diversa. Quindi se ci sono due interventi, uno a favore ed uno contro, altrimenti metto direttamente in votazione. La richiesta è di sospensione di 5 minuti da parte del consigliere Rosetti, per i capogruppo.

Non ci sono interventi. Quindi io pongo la mozione chiarissima in votazione.

Si procede a votazione elettronica palese.

Esito della votazione: 26 presenti, 26 votanti, 15 contrari (Leonardi, Luciani, Pittola, Castori, Cenci, Pastorelli, Romizi G., Tracchegiani, Felicioni, Vignaroli, Mignini, Perari, Numerini, Fronduti, Scarponi) **10 favorevoli** (Rosetti, Pietrelli, Giaffreda, Arcudi, Bistocchi, Bori, Borghesi, Mencaroni, Vezzosi, Mirabassi) **1 astenuto** (Varasano) **La proposta è respinta**

PRESIDENTE VARASANO

Procediamo con l'illustrazione della pratica da parte del Presidente della I Commissione, fronduti. A lei la parola, consigliere Fronduti.

Per favore, silenzio.

CONSIGLIERE FRONDUTI

Sperando di potere iniziare in modo corretto e quindi senza...

PRESIDENTE VARASANO

Prego, consigliere Fronduti, prego.

CONSIGLIERE FRONDUTI

Sì, c'è ancora un po' di movimento.

PRESIDENTE VARASANO

Ma lei illustri. PREGO.

CONSIGLIERE FRONDUTI

Vorrei, prendendo la parola sottolineare, credo l'intervento del Presidente che chiama alla responsabilità ed anche alla disponibilità i presenti delle Commissioni su questa vicenda delle mense. Certamente noi avremmo gradito che anche i presenti che poi devono portare avanti per ore ed ore questi argomenti in Commissione, la presenza quando voi fate le riunioni soltanto con i Capigruppo.

Detto questo inizio il mio intervento.

Questa è la famosa perimetrazione per cui da un paio di mesi stiamo discutendo e per la quale abbiamo svolto anche un importante percorso di verifica della perimetrazione delle tre zone, con la presenza del dottor Piro che devo dire è stato molto esauriente. Ci ha arricchito con questa posizione delle zone sia a Pietramelina che a Borgogigione e che abbiamo potuto approfondire con la sua presenza le modalità con le quali il Comune di Perugia intende portare avanti queste agevolazioni che per la prima volta dopo 4 anni vengono utilizzati, quindi riducendo la TARI, per quanto riguarda le zone penalizzate dalle discariche. Questo è importante perché l'importo, adesso 264 mila euro, non so se poi è stato modificato questo importo, rappresentano un momento importante per quelle persone che da oltre 15 anni sono penalizzati sia per i trasporti, parliamo in questo caso da Borgo Gigione dove passano 48 camion al giorno di 18 di lunghezza, sia per quanto riguarda le altre zone che sono particolarmente penalizzate Pietramelina e la zona di Ponte Rio. Io credo che la valutazione che è stata fatta in base alle risorse disponibili, si ha una valutazione attenta e che riguarda anche la possibilità di beneficiare delle zone in particolare modo per quanto riguarda Borgogigione, anche recuperando una sensibilità nuova per quanto riguarda la realizzazione adesso opere di natura importante, qualcuno ha detto anche... (Interventi fuori microfono). Non si può parlare.

PRESIDENTE VARASANO

Per favore! Abbia pazienza un attimo Presidente Fronduti. A me è arrivata una richiesta ulteriore di sospensione, che non posso accogliere, perché c'è stata un pronunciamento dell'aula in questo senso sulla mozione d'ordine, sue due mozioni d'ordine fatte prima dal consigliere Bori e poi dal consigliere Rosetti. Quindi già l'aula si è espressa in merito a questa richiesta. Quindi noi dobbiamo proseguire i lavori così come previsto dal nostro ordine del giorno.

Prego, consigliere Fronduti.

CONSIGLIERE FRONDUTI

Naturalmente nel dettaglio per ogni planimetrie sono state delimitate delle zone in due sottozone, dove il disagio è maggiore, dove il disagio è minore.

Quindi questa operazione cartografica lunga, laboriosa ma che alla fine ritengo mette in evidenza anche i contatti, i rapporti che ci sono stati con gli abitanti delle zone di queste tre zone importanti, rappresenta una sintesi con la quale il Comune di Perugia può veramente, per la prima volta offrire una riduzione tangibile sulla TARI anche in qualche caso l'abolizione della stessa TARI.

In particolare vorrei completare il mio intervento perché ritengo importante quanto deciso ed impostato. Cioè nelle zone disagio ambientale le tariffe sono ridotte per le utenze domestiche collocate nelle superfici perimetrate in rosso ed in arancione della cartografia allegata alla delibera del Consiglio Comunale. Le utenze collocate nelle perimetrazioni in rosso, più vicino rispetto ad altre dagli impianti, avranno una riduzione percentuale maggiore di quelle situazione nelle zone perimetrate in arancione. Le percentuali delle predette riduzioni saranno determinate ogni anno con la delibera di approvazione della tariffa, in quanto porta il Comune del numero delle utenze domestiche comprese nei perimetri indicati. Ritengo che si inserisca positivamente anche nel bilancio stesso e rappresenta un elemento fondamentale positivo che la Giunta offre agli abitanti di queste zone, foriero, io credo anche di potere essere rivisto per il prossimo anno, auspicando anche da parte della Regione un incremento delle risorse attuali. Grazie.

PRESIDENTE VARASANO

Grazie, consigliere Fronduti. Il dibattito se ci sono interventi è aperto.

CONSIGLIERE FRONDUTI

Mi sono dimenticato, vorrei comunicare i voti. Nella prima Commissione, il parere favorevole. 11 favorevoli, parere favorevole unanime. Nella seconda Commissione parere favorevole unanime.

PRESIDENTE VARASANO

Perfetto. La pratica ha avuto il parere favorevole delle due Commissioni congiunte. La parola al consigliere Camicia, prego. Consiglieri facciamo silenzio e sediamo al posto. Prego, consigliere Camicia.

CONSIGLIERE CAMICIA

Sì, Presidente. Poi presenterò gli emendamenti che già ho presentato in Commissione e ne aggiungo uno ex novo che riguarda l'articolo 9, con il comma 2 – 2 bis, che a mio avviso deve essere modificato.

PRESIDENTE VARASANO

Ce l'ha scritto così abbiamo le copie.

CONSIGLIERE CAMICIA

Questa dopo gliela presenterò Presidente, poi sarà oggetto di eventuale discussione sull'argomento. Io prendo la parola su questa modifica del Regolamento con le agevolazioni tariffarie per il disagio ambientale.

Bene Presidente, Consiglieri, vi ricordate che quando è stata presentata la prima volta la preconsiliare, io avevo chiesto una sospensiva, finalizzata ad effettuare un sopralluogo sui confini disegnati dalla dirigenza, in confronto con le associazioni e quant'altro. Passa un po' di tempo, è stato effettuato il sopralluogo, qualche associazione si è incontrato con i Consiglieri, alcuni cittadini a Colle Umberto hanno protestato dicendo che non volevano la riduzione la riduzione ma volevano ben altre cose da questa Amministrazione, nel contempo il sottoscritto ha fatto una serie di richieste di accesso agli atti per capire, visto che la legge Regionale era del 2009, per capire in quegli anni, successivi al 2009, che cosa era successo. Se la Gesenu era stata inadempiente quindi non aveva erogato quei contributi stabiliti dalla Regione attraverso una proporzione, oppure se quei contributi erano stati versati come erano stati utilizzati. Per la quantificazione dell'indennità del disagio ambientale. Vedo io, ringrazio ancora il Dirigente che puntualmente risponde, anche in questo caso ha risposto alla mia richiesta di accesso agli atti, con dei documenti che se vuole la Presidenza posso fornire. Adducendo che con un po' di ritardo non sempre puntualmente, secondo quelle che erano le norme previste dalla Regione, però ha versato delle indennità di disagio ambientale ai vari Comuni, tra questi anche il Comune di Perugia. L'importo saranno 100 mila euro che sono stati utilizzati. Il resto dell'importo, il Dirigente non sapeva assolutamente qual è che fosse stata l'utilizzo. Anche perché il Dirigente stesso da tempo che mancava in quel servizio. Quindi non poteva conoscere, non poteva sapere.

Mi disse: questi soldi sono stati versati a bilancio. No. No, no. Non voglio essere scortese, però voglio finire. Se non finisco il ragionamento... (Intervento fuori microfono). Interrompiamo il Consiglio, se non c'è il numero.

PRESIDENTE VARASANO

Prego, prosegua Consigliere. ... (Intervento fuori microfono). Consigliere Camicia io penso che il problema sia...

CONSIGLIERE CAMICIA

Se non c'è il numero legale.

PRESIDENTE VARASANO

È esterno. Io so che il Presidente Felicioni si è preso l'impegno per dibattere ordini del giorno inerente il tema specifico per cui avevamo qui maestre e sindacati, quindi credo che... ... (intervento fuori microfono)... Io ho un voto, ho un pronunciamento dell'aula, quindi dobbiamo proseguire. Ci sono state due mozioni d'ordine, sono state tutte e due respinte. Io mi devo... (Intervento fuori microfono). Ho capito che non ha senso, ma mettetevi nei panni del Presidente del Consiglio che ha due pronunciamenti negativi. Quindi non posso fare altrimenti.

... (Intervento fuori microfono). Consigliere Rosetti però abbia pazienza, ci sono state due mozioni d'ordine, io che ci posso fare se sono state respinte entrambe? ... (Intervento fuori microfono). Prego, consigliere Camicia. Prego, consigliere Bori.

CONSIGLIERE BORI

Una mozione d'ordine che è un'informativa ai colleghi, come avete visto noi abbiamo sempre retto il numero legale del Consiglio Comunale anche fuori dalla necessità, siccome è stata organizzata una riunione con le educatrici ed alcuni Consiglieri, noi lasciamo l'Assise comunale ed andiamo a questa riunione.

Trovo grave votare due volte contro la sospensione ed organizzare contemporaneamente la stessa cosa che si richiedeva a 10 metri.

Quindi noi usciamo ed andiamo a partecipare a questa riunione che riteniamo importante. Credo che non ci sarà più il numero legale.

PRESIDENTE VARASANO

Consigliere Bori, io la capisco ma di fronte ad un voto dell'aula, non posso che prenderne atto. ... (Intervento fuori microfono)... Non posso consigliere Rosetti, non posso. Sono state votate due mozioni d'ordine. Io non posso fare altro che... (Interventi fuori microfono).

Io vi costringo? C'è un pronunciamento dell'aula, non il Presidente che vi costringe. Capogruppo adesso rientrerà, perché non può stare fuori quando c'è una discussione così importante. Ci mancherebbe. Per favore, consigliere Camicia, procediamo? Possiamo chiamare il capogruppo Perari e farlo rientrare in aula? ... (Interventi fuori microfono)... Prego, consigliere Camicia.

CONSIGLIERE CAMICIA

Mi sembra abbastanza imbarazzante Presidente, intanto facciamo la verifica del numero legale, vediamo se c'è il numero legale.

PRESIDENTE VARASANO

Sospendiamo 5 minuti d'orologio. 5 minuti di orologio.

Si sospendono i lavori del Consiglio alle ore 16 : 45; riprendono alle ore 16 : 55 con l'appello per la verifica del numero legale a seguito del quale risultano presenti 20 Consiglieri.

Assenti: Mori, Bori, Vezzosi, Borghesi, Miccioni, Mirabassi, Bistocchi, Mencaroni, Arcudi, Rosetti, Giaffreda, Pietrelli.

PRESIDENTE VARASANO

Appurato il numero legale riprendiamo i lavori. Eravamo in media stress con l'intervento del consigliere Camicia che ci scuserà ma adesso può proseguire il suo intervento.

Prego, Consigliere, scusi.

CONSIGLIERE CAMICIA

Chiedo scusa, però bisogna iniziare da capo perché oggi è un Consiglio anomalo, Presidente. Oggi dobbiamo discutere di un argomento molto importante per la nostra città, quindi discutere senza la presenza degli altri gruppi consiliari, chiaramente non è il massimo, per un intervento così delicato, però cercherò, mi sforzerò ancora una volta di fare recepire quello che è il mio pensiero, il mio ragionamento.

Dicevo prima che quando è stata presentata la preconiliare c'è stata da parte mia una richiesta di sospensione affinché la Commissione potesse effettuare un sopralluogo, quelle qualità che erano state disegnate dalla Dirigenza, a cui andava questa possibilità di avere delle agevolazioni sulla tariffa. Quei confini onestamente non mi convincevano e non convincevano neanche gli altri colleghi delle Commissioni congiunte e decidemmo quasi all'unanimità di effettuare il sopralluogo, incontrare associazioni se c'erano associazioni che volevano essere incontrate e dopodiché riprendere la discussione.

Nel contempo mentre si cercava di organizzare e non è stata una cosa facile, quindi ringrazio il Dirigente Piro per avere organizzato questo sopralluogo in un territorio abbastanza vasto, non uniforme, quindi realtà diverse, io contestualmente effettuavo una richiesta di accesso agli atti al Dirigente, il quale ripeto come ho già detto prima, ha risposto fin quanto poteva rispondere, fin quanto era di sua conoscenza, fin quanto era di sua competenza, in quanto tutti quanti sanno che è rientrato da pochissimo a Palazzo dei Priori in quanto era in Comando presso un'altra azienda.

Ho chiesto, visto che la legge Regionale partiva dal 2009, fino al 2015, quando prevedeva questo rimborso, perché erano suddivisi per Regioni, quando prevedeva questo rimborso, quindi a Perugia quanto spettava come rimborso di disagio ambientale e come erano stati suddivisi questi importi, come erano stati spesi questi importi che la Gest doveva avere dato al Comune di Perugia. Soprattutto se la Gest aveva dato seguito a quanto erano le norme previste dalla Regione. La lettera di risposta della Dirigente del 27 gennaio è chiarissima. Mi dispiace che non c'è la collega Rosetti, perché contrasta con alcune cose che la collega Rosetti ha detto in più occasioni, ma non perché se l'è inventate, ma perché avevano documentazioni che attestava alcune cose.

Quindi ci stanno due verità. La mia verità, sottoscritta da un Dirigente autorevole il quale mi ha inviato una documentazione dettagliata rispetto a quelli che erano stati importi versati alle casse comunali da parte della Gest con qualche ritardo, con quale mese di ritardo, magari a cavallo dell'anno, però erano stati versati, erano di un importo di 1.800.000 euro.

1.800.000 euro è un importo interessante. Di questo 1.800.000 euro, il Dirigente asseriva che l'unica certezza che lui aveva di spesa erano 100.000 euro che erano stati serviti per acquisire un fotovoltaico su una scuola se non sbaglio.

Degli altri 7500 euro, non si sapeva assolutamente niente. Il Dirigente ha detto: noi non incassiamo, noi svolgiamo ben altre funzioni, chi incassa sono gli uffici finanziari, l'Ufficio Bilancio che incassa questi importi che vengono versati da soggetti terzi.

Allora ho chiesto all'Ufficio Bilancio se questi importi erano stati versati, quali erano state le finalità di questi soldi, di questi euro che erano stati incassati. Gli uffici mi hanno risposto: non mi hanno negato che sono stati incassati, visto che avevano un capitolato specifico non potevano essere utilizzati diversamente per acquistare auto, per acquistare benzina, per acquistare qualsiasi cosa non potevano essere utilizzati, ma dovevano essere utilizzati solo per quella finalità. Quindi ergo, che quel 1.700.000 euro sia ancora nelle casse del Comune di Perugia e che aspetta ancora che vengano utilizzati.

Quindi noi abbiamo 1.700.000 euro da utilizzare, che con questa delibera non utilizzeremo. Entrando nel merito della questione. Perché con questa delibera, togliendo, mettendo, facendo dei confini ridotti, cercando di tagliare il più possibile, siamo arrivati ad una cifra modesta, mentre invece, visto che il disagio ambientale per norma è stato sancito dal 2009, io penso che chi effettivamente ha subito questo disagio ambientale e che il Comune ha incassato 1800 euro... mi fa piacere che è tornata la consigliera Rosetti, lei asserisce 800 mila euro, io dico 1800 perché ce l'ho scritto. Lei ha scritto 800, abbiamo due verità. Però io ce l'ho scritto, non me lo sono inventato consigliere collega. Quindi c'è qualcosa che non funziona.

La mano destra non sa quello che fa la sinistra, però alla fine tutte e due non servono a lavarsi il viso perché il viso nessuna delle due se lo lava. Questo 1.700.000 euro stanno lì ed io ad oggi non ho ancora una risposta, come saranno utilizzati, tranne quei 250 mila euro che serviranno adesso, come riduzione, però gli altri che facciamo? Li diamo in beneficenza, li diamo agli orfanelli, li stiamo agli stranieri, agli extracomunitari, festeggiamo? Qualcuno mi dovrà rispondere, perché non è possibile che ci stanno 1.700.000 euro che sono a disposizione per questo tipo di capitolato e rimangono lì all'infinito, come fino ad oggi sono stati, praticamente 2010 – 2011 – 2012 – 2013 – 2014 – 2015, forse 2016 saranno erogati, una piccola somma di questo salvadanaio.

Allora io dico visto che la disponibilità economica c'è, Non ce la possiamo giocare così. Sono intoccabili, quel capitolato nessuno lo può toccare, cioè se arriva il comandante Caponi che ha bisogno, ha necessità non ci si possono dare, può piangere anche in cinese. Allora troviamo la soluzione, come Consiglio Comunale visto che la delibera è del Consiglio Comunale, come utilizzare queste risorse. In che modo utilizzare queste risorse.

A Colle Umberto c'è stata una manifestazione da parte dei cittadini che dicevano che avevano bisogno di servizi, di infrastrutture. Bene. Le risorse le abbiamo, potremmo utilizzare una parte di quelle risorse per venire incontro a quelle che sono state le richieste a chi vive già un disagio rispetto al quale praticamente noi fino ad oggi non gli è stato corrisposto assolutamente niente. Il disagio, a mio avviso, come da gli emendamenti che ho presentato e che ripresenterò in questo Consiglio Comunale, non è solo quello che vive, è residente attorno alla discarica, ma anche chi ha un servizio ridottissimo da parte della Gest perché di questo dobbiamo parlare.

Cioè alla fine questo argomento lo dobbiamo affrontare. È un argomento di tutti i giorni, è inutile che io vedo a Corso Vannucci, addirittura l'Assessore che presiede Corso Vannucci vicino al camion che fa la raccolta.

Perugia non è solo me corso Vannucci. Corso Vannucci è una piccola parte. Una piccolissima parte di quella che è la grande estensione di questa città, dove questo servizio o non esiste o è ridottissimo, all'osso.

Io ieri che c'era un po' di sole, sono stato chiamato da tantissima gente, dove stavano questi cassonetti dell'umido che vengono raccontati una volta a settimana, ieri c'era il sole, strabordano, c'erano milioni di moscerini lì sopra, era una cosa incredibile, una puzza infernale perché c'era il sole, stavamo a 25 gradi.

Allora che i contenitori non vengono puliti e non sono stati mai puliti è un disagio per questi nostri concittadini che pagano una tariffa che è una delle più alte d'Europa? Io penso di sì, io penso che è un disagio. Perché fare pagare l'ira di Dio e poi dargli un servizio scadente, con una puzza tremenda, penso che questo sia un disagio. Circola tariffa deve essere dimezzata. Io penso, non solo la tariffa deve essere dimezzata, però il servizio deve essere fornito, perché c'è un contratto che non viene rispettato.

Allora le sanzioni sono state applicate nei confronti degli inadempienti in questo caso, della Gest, mi sembra di no. Perché fino ad oggi, nonostante le varie cose che ho un fatto e la Dirigenza mi ha seguito, quindi puntualmente ha notato la segnalazione, ha inviato subito il tutto alla Gest, però una sanzione vera e propria ad oggi non mi risulta che sia stata fatta nei confronti della Gest. Lo spazzamento. Cioè praticamente nella convenzione e nelle tariffe che pagano tutti i nostri concittadini, perché non c'è una diversificazione, c'è quello che sta a Mugnano, paga la stessa tariffa di quello che sta a Corso Vannucci. Solo, chiedo scusa per chi vive a Corso Vannucci, giusto per fare un esempio, solo che chi vive a Corso Vannucci, tutte le mattine c'è qualcuno che gli spazza la strada, quello che vive a Mugnano, lo spazzano, il famoso netturbino non l'ha mai visto. Né tanto meno la spazzatrice.

Allora anche lì, c'è una riduzione del servizio, però le tariffe sono sempre le stesse. Chi ha 100 metri quadri a Mugnano – finisco Presidente – e chi ha 100 metri quadri a Corso Vannucci pagano la stessa tariffa.

PRESIDENTE VARASANO

Solo per dirle, consigliere Camicia se dopo ci legge il suo emendamento, quello che già...

CONSIGLIERE CAMICIA

Io penso che noi possiamo utilizzare queste risorse che ci sono, fermo restando che dovremmo dire alla Gest che deve effettuare il servizio come da contratto, diversamente non solo si applicano le sanzioni ma si scioglie il contratto, si scioglie l'accordo. Perché non è possibile, se uno è inadempiente, insomma, io ti ho sollecitato questo servizio, se ne sono inventati di tutti i colori, mi ricordo con il Dirigente Piro, quando diceva: "È partita la Lava Cassonetti", io ci andavo dietro, dove sta? Non c'era. Se la sognavano, stata nell'officina, tutta scoperta, perché non aveva nemmeno il motore. Quindi io queste cose sono stato molto attento. Però le sanzioni non sono partite, allora a questo punto si può anche scindere il contratto. Non sarebbe male. Non sarebbe male scindere il contratto per giusta causa con questa azienda. Perché lo sapete di che cosa state parlando. Quindi questa potrebbe essere un'occasione, visto tutti i problemi che ci hanno causato, anche a livello di immagine, in più non danno un servizio come da contratto, io penso che ci siano gli estremi per poter scindere questo accordo.

Presidente, colleghi, io penso che uno dobbiamo utilizzare quelle risorse abbassando le tariffe alla maggior parte dei nostri concittadini ai quali non viene dato quel servizio per il quale loro pagano questo tipo di tariffazione.

Due; a mio avviso c'è bisogno che qualcuno risponda e ci dica come mai quelle risorse non sono state utilizzate fino ad oggi, qual è stato il motivo. Qual è stato il principio ispiratore per non fare utilizzare queste risorse. Erano risorse dei nostri concittadini che sono state negate. Grazie, per adesso.

PRESIDENTE VARASANO

Grazie, consigliere Camicia. La parola al consigliere Numerini, per favore, facciamo silenzio.

CONSIGLIERE NUMERINI

Grazie, Presidente, è per riproporre un emendamento già presentato in sede di Commissione, ma che per una svista un po' generale non è stato poi votato, ma sul quale chi è sembrato di riscontrare una condivisione unanime.

È l'emendamento che prevede di eliminare dalla delibera, alla pagina 3 di 4, il "Dato atto che le deliberazioni in materia di tariffe trovano applicazione a partire dall'esercizio successivo a quello della loro approvazione". Qui se noi mantenessimo quella dicitura l'indennità di disagio verrebbe applicata il prossimo anno. Siccome però la finanziaria 2007 consente alle aliquote e tariffe approvate nel corso del anno, ma prima dell'approvazione del bilancio di previsione, di decorrere dal primo gennaio dell'anno stesso di approvazione, ecco io propongo di eliminare questo "dato che" consentendo così di applicare l'indennità di disagio a partire dal primo gennaio 2016. Grazie.

PRESIDENTE VARASANO

Quindi consigliere Numerini, questo è un emendamento di cui già di fatto si è discusso in Commissione, non è stato votato. Però io ho bisogno di averne copia. Perfetto.

Il parere tecnico è favorevole, il parere di regolarità contabile è favorevole. Perfetto, consigliere Numerini.

Se ci sono altri interventi. Prego, consigliere Rosetti.

CONSIGLIERE ROSETTI

Grazie, Presidente. Sarò molto breve per fare contento il Presidente Vignaroli.

Però sull'indennità di disagio ambientale bisogna concentrarsi, perché è un'indennità che la Legge regionale definisce come utilizzabile, anzi utilizzata dai Comuni per agevolazioni tariffaria a favore degli utenti interessati dalla presenza degli impianti e per finalità inerente il miglioramento ambientale e la dotazione di servizi delle stesse aree.

Quindi queste somme che il gestore riscuote perché evidentemente quando è gestore degli impianti, essendo l'indennità di disagio ambientale una percentuale di quella che è la tariffa di conferimento, sarebbe tenuto da disposizione dell'Autorità d'ambito innanzitutto, a trasferire là ti dice, ... (parola non chiare)... semestralmente quanto riscosso ai Comuni di competenza ed i Comuni dovrebbero incamerare la somma con un vincolo di destinazione. Purtroppo ad oggi non siamo ancora, salvo novità che io non ho potuto apprendere neanche in Commissione positive, noi siamo ad un trasferimento delle risorse per indennità di disagio ambientale da parte di Gest, a me da accesso atti fatto e riscontrato il 25 febbraio risulta che l'ultimo pagamento, anzi... io non lo voglio chiamare pagamento l'ultimo trasferimento di risorse sia avvenuto nel dicembre del 2012, non è stato effettuato il pagamento integrato neanche per l'anno 2011 e non mi risultano azioni che il Comune abbia messo in campo per recuperare l'indennità di disagio ambientale che non è stata versata.

Mi riferisco agli anni 2011 – 2012 – 2013 e 2014 in quanto ad oggi non mi risulta quantificata da parte dell'autorità d'ambito, l'indennità riferita all'anno 2015, parliamo di una somma complessiva che in questi anni dà determinazione dell'autorità d'ambito per il Comune di Perugia voleva dire 1.872.000 euro, di cui incassati soltanto 808.000 euro. Quindi permane un residuo non trasferito di 1.064.000 euro che io ad oggi non ho capito se... magari l'Assessore al Bilancio ha delle novità, non ho notizie che il gestore abbia trasferito al Comune così come è obbligo fare. Proprio perché, nello stesso piano finanziario che noi andiamo oggi a discutere c'è scritto a chiare lettere: "Della composizione del costo del servizio l'indennità di disagio ambientale non è una voce di competenza del gestore" il fatto che il gestore abbia degli impianti così come anche la TSA per quello che è di sua competenza, discarica di Borgo Giglione ad esempio, abbia il compito di fare la riscossione con l'obbligo specifico di trasferire... io non ho capito che cosa eccedisce per non avere trasferito. Non parliamo di 100 mila euro, parliamo di più di 1 milione di euro. Perché questo trasferimento non è avvenuto? Ci sono novità rispetto alla situazione del 25 febbraio 2016? Io gradirei saperlo.

Gradirei capire come mai il Comune non si è attivato per fare il recupero di questa somma visto che io ricordo sempre che abbiamo un'anticipazione di cassa di un certo livello, avere la liquidità per noi non è indifferente, mentre i cittadini pagano più di 1.000.000 di euro di interesse, noi abbiamo un credito di 1.000.000 di euro.

Questo è un credito che, ribadisco, essere una partita da trasferire, non da compensare, perché così la costruisce la legge, ma soprattutto la stessa autorità d'ambito con le sue disposizioni.

L'indennità di disagio ambientale e questo è importantissimo perché sui nostri territori attorno a Ponte Rio, attorno a Borgo Giglione, Pietramelina, attorno a tutti gli impianti che impattano sotto il profilo ambientale sul nostro territorio, si sono costituiti negli anni dei comitati, non a caso, proprio perché gli impatti ambientali di questi impianti sono notevoli. Sotto questo profilo, io vi do da leggere quelle che sono le somme che ogni anno avrebbero potuto essere utilizzate proprio con il vincolo di destinazione che la legge prevede. Perché tu non un ci puoi fare altro, con quelle somme che vengono trasferite a titolo di indennità di disagio ambientale, tu Comune ci devi fare: agevolazioni tariffarie, progetti di tipo ambientale che abbiamo delle ricadute di risanamento ambientale dei territori che straordinario interessati dagli impatti ambientali dell'impianto. Come mai in questi anni il Comune di Perugia non ha utilizzato un euro e dico un euro per poter non solo agevolare le tariffe dei cittadini che abitano attorno a questi impianti, ma soprattutto per fare quello che molti comitati richiedono, cioè progetti di tipo ambientale, di monitoraggio dello stato di salute dei cittadini, delle condizioni ambientali del territorio. Perché per esempio questo, ad oggi, chiede, continua a chiedere lo stesso osservatorio di Borgo Giglione, sono somme non secondarie, per l'anno 2011 abbiamo un totale di 571 mila euro, per l'anno 2012 avevamo un totale di 695 mila euro, per l'anno 2013 di 333 mila euro, quasi ... (Sovrapposizioni di voci).

PRESIDENTE VARASANO

Abbiate pazienza.

CONSIGLIERE ROSETTI

Analogamente per quanto riguarda l'anno 2014, 272 mila euro. Queste somme non sono mai state utilizzate per le finalità che la legge prevede. Abbiamo fatto lo specifico accesso atti.

La Dirigente ci ha dato riscontro indicandoci degli impianti fotovoltaici che hanno interessato le nostre scuole, ma che non hanno interessato i territori dove ci sono questi impatti ambientali.

Quindi come diceva il consigliere Camicia sebbene oggi si vada a discutere di agevolazioni tariffarie che sono riferite ad un certo periodo e quindi ad una somma limitata, potenzialmente il Comune di Perugia a sua disposizione deve avere, perché c'è il vincolo di destinazione, 1.872.000 euro a cui dobbiamo aggiungere l'indennità di disagio ambientale per l'anno 2015 che sicuramente si aggirerà come il 2014 attorno almeno a 250.000 euro.

Allora io devo capire ed effettivamente in ciò il consigliere Camicia ha ragione, qual è la progettualità che si mette in campo per poter ridurre gli impatti ambientali su quei territori, per poter ambientalmente risanare quei territori e come abbiamo sempre fatto, chiediamo che questa progettualità venga strutturata insieme ai cittadini con la partecipazione dei cittadini che vivono attorno a quei territori. Ritenere che l'indennità possa essere invece utilizzata per questioni di disservizio o di servizi che non sono ben organizzati, quello è un altro comparto e riguarda il punto all'ordine del giorno successivo, cioè il Piano Finanziario. Che tipo di servizi, come li organizziamo, cosa andiamo a fare, risvuotamenti, se sono un tot al mese non sono di competenza del gestore a meno che non è adempiente, sono di competenza di colui che organizza il servizio quindi del Comune di Perugia.

Quindi io Presidente, non solo il Movimento 5 Stelle voterà a favore di questa delibera che dobbiamo dire per la prima volta da quando è stata istituita l'indennità di disagio ambientale va a fare un primo passo, un primo passo di agevolazioni tariffarie, però occorre fare un passo molto più lungo, restituire le risorse ai cittadini, restituirle per una progettualità che risani ambientalmente quei territori che permetta sistemi di monitoraggio che da anni i cittadini chiedono e che non sono mai stati attivati. Questo deve essere il patto che oggi il Consiglio

va a concludere con la Giunta, che si impieghino queste risorse in queste direzioni perché parliamo di territori fortemente provati rispetto ai quali una progettualità è assolutamente necessaria e che non si scopra più che si fanno i CVA invece di fare i progetti ambientali, perché i CVA si fanno con altre risorse, non con l'indennità di disagio ambientale.

Vorrei, Presidente, mi permetto, una risposta, perché non l'ho mai ottenuta su che fine ha fatto il 1.064.000 euro che Gest ci deve trasferire. Che tipo di azioni abbiamo messo in campo per recuperare questo milione, perché si è consentito che da dicembre del 2012, questo chiaramente va a riferimento delle azioni che i Dirigenti che dovevano recuperare hanno o meno messo in campo. Io vorrei capire questa somma se è entrata nel bilancio del Comune e quali azioni sono state eventualmente in caso negativo messe in campo per recuperare immediatamente questa somma. Perché io non ritengo legittimo da parte del gestore, conservare una somma che non è la sua e che non può, secondo me, in alcuna misura compensare con qualsiasi ipotetico credito da vantare.

Spero che almeno in questa sede Consiliare su questo aspetto ci venga data una risposta. Grazie.

PRESIDENTE VARASANO

Grazie, consigliere Rosetti. Io ho anche un emendamento del consigliere Camicia. Chiederei di presentarlo in attesa di proseguire la discussione e poi andare in votazione. Prego.

CONSIGLIERE CAMICIA

Grazie, Presidente. In commissione avevo presentato questi emendamenti, il Dirigente ha messo parere negativo di regolarità ma non perché non condivideva quella che era stata la mia proposta, oppure non perché tecnicamente non era possibile, ma oggi, in queste condizioni non è possibile fare una valutazione e ridurre d'ammontare, per esempio, il 20% a quei residenti dove non viene dedicato il servizio di spazzamento.

È evidente che deve fare una verifica, quanti sono, dove sono, quant'è l'importo. Sennò così significava dare i numeri al lotto. Anche se io penso che la capienza ce l'abbiamo, perché avremo dopo avere erogato questo contributo, circa 1 milione e 4 per eventualmente ridurre in percentuale questo disservizio che esiste nel territorio.

Allora la proposta, Presidente, è una proposta che faccio io, contestualmente ritiro questi emendamenti, è quella di preparare un atto deliberativo con il quale dettagliatamente prevedo come si possano utilizzare questi importi che sono residui di bilancio attivi, quindi che esistono, quindi non è qualcosa di fantasia, come utilizzarli insieme agli uffici, verificare come potere elaborare una delibera finché questi importi chemioterapie la sinistra prima non ha mai utilizzato, oggi questo governo sta iniziando ad utilizzare il parte, però io dico che li dobbiamo utilizzare tutti. Per poterli utilizzare tutti c'è bisogno che da parte di questa maggioranza, da parte della Giunta, da parte degli uffici che hanno già dato la loro disponibilità, si elabori una delibera con la quale vengono veicolati questi importi. Io ho dato già, come al solito, la mia disponibilità a redigere questa delibera di Consiglio, quindi a giorni mi incontrerò con il Dirigente e spero, come già mi è stato detto e sono convinto che... in quanto persona seria, mi aiuterà ad elaborare una delibera tale da potere utilizzare finalmente quegli importi che per anni sono stati sempre non utilizzati dalle precedenti Amministrazioni. Grazie.

Entrano in aula i Consiglieri Vezzosi, Borghesi, Miccioni, Mencaroni, Rosetti, Giaffreda, Pietrelli. I presenti sono 27.

PRESIDENTE VARASANO

Grazie, consigliere Camicia. Non ci sono altri emendamenti se non quello del consigliere Numerini. Io non ho altri interventi. Quindi procederei innanzitutto alla votazione dell'emendamento del consigliere Numerini, che chiede di eliminare dalla preconsiliazione della Giunta numero 117 del 23 dicembre 2015 la dizione "dato atto che le deliberazioni in materia di tariffe trova applicazione a partire all'esercizio successivo a quello della loro approvazione". L'emendamento del consigliere Numerini ha parere tecnico favorevole e parere di regolarità contabile favorevole. Quindi chiedo ai Consiglieri di sedere al proprio posto e pongo in votazione l'emendamento del consigliere Numerini.

La votazione è aperta.

Si procede a votazione elettronica palese.

Esito della votazione: 27 presenti, 27 votanti, 27 favorevoli (Sindaco, Leonardi, Luciani, De Vincenzi, Mencaroni, Pittola, Castori, Cenci, Pastorelli, Romizi G., Varasano, Tracchegiani, Borghesi, Felicioni, Vignaroli, Mignini, Perari, Rosetti, Pietrelli, Giaffreda, Numerini, Camicia, Fronduti, Scarponi, Miccioni, Nucciarelli, Vezzosi)
L'emendamento è approvato

Escono dall'aula i Consiglieri Camicia, Vezzosi. Entra il Consigliere Mirabassi. I presenti sono 26.

PRESIDENTE VARASANO

Possiamo procedere, se non ci sono dichiarazioni di voto, alla votazione della pratica relativa: modifica al regolamento per la disciplina d'Imposta Unica Comunale, componente TARI. Agevolazioni per disagio ambientale. Così come appena emendata. La votazione è aperta.

Si procede a votazione elettronica palese.

Esito della votazione: 26 presenti, 26 votanti, 26 favorevoli (Sindaco, Leonardi, Luciani, De Vincenzi, Mencaroni, Pittola, Castori, Cenci, Pastorelli, Romizi G., Varasano, Tracchegiani, Borghesi, Felicioni, Vignaroli, Mignini, Perari, Rosetti, Pietrelli, Giaffreda, Numerini, Miccioni, Mirabassi, Scarponi, Fronduti, Nucciarelli)

L'atto è approvato

Esce dall'aula il Consiglieri Mencaroni. Entra il Consigliere Camicia. I presenti sono 26.

PRESIDENTE VARASANO

La stessa pratica necessita di immediata eseguibilità, quindi pongo in votazione l'immediata eseguibilità, in relazione alla modifica al regolamento per la disciplina dell'Imposta Unica Comunale componente TARI. Agevolazione per il disagio ambientale. La votazione è aperta.

Si procede a votazione elettronica palese.

Esito della votazione: 26 presenti, 26 votanti, 26 favorevoli (Sindaco, Leonardi, Luciani, De Vincenzi, Camicia, Pittola, Castori, Cenci, Pastorelli, Romizi G., Varasano, Tracchegiani, Borghesi, Felicioni, Vignaroli, Mignini, Perari, Rosetti, Pietrelli, Giaffreda, Numerini, Miccioni, Mirabassi, Scarponi, Fronduti, Nucciarelli)

L'I.E. è approvata

Delibera n. 53**Approvazione del piano finanziario del servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani per l'anno 2016****PRESIDENTE VARASANO**

Passiamo ora alla pratica successiva che è quella relativa all'approvazione del piano finanziario del servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani per l'anno 2016.

La parola al Presidente della II Commissione consiliare Vignaroli, a lei la parola. Prego.

CONSIGLIERE VIGNAROLI

Grazie, Presidente. Presento la preconsiliare 20 del 2016 che come lei ha detto riguarda l'approvazione del piano finanziario del servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani per l'anno 2016.

Come è noto a tutti i Consiglieri ed anche come si deduce dalla narrativa abbastanza corposa, questo atto che è stato analizzato in Commissione lo scorso venerdì, riguarda, appunto il Piano economico finanziario della gestione dei rifiuti nella nostra città è un atto ovviamente molto complesso che riguarda diversi punti che sono stati descritti anche dal Dirigente con delle slide, insomma è un atto molto complesso che io qui adesso non vado a riassumere, anche perché sarebbe pressoché impossibile, comunque molto difficile. Comunque i Consiglieri hanno sicuramente visto l'allegato in cui sono state riproposti tutti i numeri, tutti i servizi che vengono poi richiesti e quindi questa preconsiliare propone al Consiglio Comunale di prendere atto di tutta questa documentazione che è stata fornita e di approvare il piano finanziario per l'anno 2016 e tutti gli atti conseguenti. Grazie.

Do il risultato. In Commissione è stato dato parere favorevole con 8 favorevoli 4 contrari. Grazie.

PRESIDENTE VARASANO

Grazie, Presidente Vignaroli. Se ci sono interventi il dibattito è aperto, la parola al consigliere Arcudi, prego.

CONSIGLIERE ARCUDI

Devo dire è una, non so che cos'è, una mozione d'ordine, una comunicazione rispetto ai metodi di lavoro che sono assolutamente inaccettabili, perché lo ha detto Vignaroli, siccome l'atto è molto complesso, ci sono tanti allegati, neanche li illustro. Questa è la sintesi di quello che ha detto Vignaroli. Siccome l'atto è molto complesso e non ci sono gli allegati, discuterlo venerdì mattina, in maniera un po' convulsa, inserirlo poi con procedura di urgenza venerdì pomeriggio, qualche Commissario rappresenta la Commissione. Considerando che c'è sabato e domenica io l'ho detto e cito il mio esempio personale, diciamo. Siccome ho avuto la delega, non in questa legislatura ma nell'altra, con il dottor Piro, facevo 15 – 20 incontri per capirci, non in profondità ma in linea generale il piano finanziario.

Adesso non so come sia possibile che i Consiglieri comunali, tra venerdì pomeriggio, sabato e domenica, diventino esperti di una materia così complessa ed approfondiscano come è giusto che sia e come si deve fare un argomento così difficile e così delicato e così importante, perché coinvolge sia i servizi oltre la qualità dei servizi del settore dell'igiene urbana che è uno dei temi più delicati che c'è in una città, è tutta la programmazione finanziaria ed il piano tariffario. È una cosa secondo me, assolutamente inaccettabile che l'organizzazione dei lavori e la procedura sia definita in questi termini.

Se il Comune, come su tante altre cose arriva in ritardo, il caso emblematico è quello prima delle precarie, dice: "Ma non lo sapevamo", non è che io ho detto: "Fa un esempio dell'uovo di Pasqua". Apriamo l'uovo di Pasqua e ci troviamo le precarie o ci troviamo il piano finanziario della Gesenu?

La capacità di governo si misura anche sulla capacità di programmazione degli atti dando della priorità, dando delle procedure chiare. Quindi contesto totalmente questa pratica e contesto ancora di più una gestione assolutamente inaccettabile ed arrogante della II Commissione, per cui lì c'è un'ansia di prestazione perenne. Arrivano le pratiche? Uno non può andare al bagno che tocca votarle. Presidente. È inaccettabile.

Se tu hai voglia di farlo il Presidente, ci mettiamo là, discutiamo le pratiche, magari convochiamo la Gesenu com'è nel caso. Facciamo una riunione il pomeriggio. Una gestione evidentemente inadeguata di quella Commissione comporta che cosa? Che su temi fondamentali come il piano finanziario di Gesenu ed altre pratiche, ne potrei citare tante, non c'è quel lavoro di approfondimento, di studio, di analisi necessario che il Consiglio Comunale di una città capoluogo di Regione merita. Se dice ... (parola non chiara)... o la guariamo in altre sedi o si trovano dei percorsi diversi, le Commissioni possono proseguire il pomeriggio, si può fare sabato mattina, si può fare il lunedì. Devi dare al Consiglio la possibilità di approfondire in maniera corretta le pratiche. Il metodo di lavoro che viene utilizzato in quella Commissione è totale mente inaccettabile.

Noi abbiamo già scritto una lettera al Sindaco, facciamo il bis perché così non va bene.

PRESIDENTE VARASANO

Grazie, consigliere Arcudi. La parola al consigliere Vignaroli.

CONSIGLIERE VIGNAROLI

Per questione istituzionale, come Presidente della Commissione, volevo ricordare che il Piano economico finanziario di Gesenu è stato inviato ai Consiglieri dalla Segreteria della Commissione ad inizio di Marzo, in modo che avessero tutto il tempo per studiarlo. ... (Intervento fuori microfono). Credo ai membri della Commissione. Io adesso sinceramente ricordo che sicuramente ai membri della Commissione il Piano economico e finanziario di Gesenu, appunto perché è molto complesso, è stato inviato ad inizio di marzo.

Non sono sicuro che non sia stato inviato a tutti. Detto ciò, ovviamente la Commissione alle richieste di rinvio che sono state fatte legittimamente in Commissione, legittimamente la Commissione ha votato non favorevolmente, ritenendo sufficiente il tempo dato per studiare i documenti ed anche il tempo del dibattito.

Di conseguenza le valutazioni che fa il consigliere Arcudi sono assolutamente legittime, comprensibili come anche però è legittima e comprensibile le posizioni che hanno portato oggi quest'atto in Consiglio. Grazie. Cert

PRESIDENTE VARASANO

Grazie, consigliere Vignaroli. Prego, consigliere Rosetti.

CONSIGLIERE ROSETTI

Sì, Presidente. Io mi associo alle contestazioni che sono state fatte anche dal consigliere Arcudi, ma che come lei ben sa ho fatto anche in Conferenza Capigruppo. Noi abbiamo approvato, "approvato", noi abbiamo votato in Commissione, in un'unica seduta il piano finanziario di Gest, in assenza del gestore operativo e cioè in assenza di Gesenu, ho fatto la mozione per avere quanto meno la possibilità di audire Gesenu che io avrei chiamato in default senza la necessità di fare alcun tipo di mozione perché il piano finanziario è un atto del gestore, a prescindere da quelle che sono le interpretazioni altrui, viene costruito dal gestore.

Poiché dopo la gara del 2009 è partito il contratto e siamo a 6 anni dalla sua attuazione, c'era la necessità assoluta in un contesto che tutti conosciamo molto bene, cioè di grave difficoltà, non solo dell'azienda, cioè della società in sé per la nota interdittiva rispetto alla quale si sta attendendo la decisione del TAR, ma anche per le indagini in corso dove le ipotesi di reato sono di una certa rilevanza, che poi si finisca per avviare dei procedimenti penali, cioè dei processi veri e propri o la cosa si concluda in maniera diversa, io ritengo che a fronte di avvisaglie che il Movimento 5 Stelle ha comunque sempre in qualche misura sottolineato, perché i numeri della gestione del servizio ormai da anni davano adito a ritenere che ci fosse la necessità di approfondimento sull'integrale organizzazione del servizio, sui costi della raccolta e della gestione complessiva del servizio, sul fatto che i costi del piano finanziario che oggi noi vediamo scendere, ma vediamo scendere per motivi specifici che non sono le azioni particolari e particolarmente efficaci messe in campo dal gestore, ma che sono fisiologiche, dovute alla gravissima crisi economica che sta vivendo il nostro territorio, a pari di tante altre parti del nostro paese, quindi una riduzione dei rifiuti legata ad una crisi imprenditoriale enorme, alla chiusura delle imprese che è registrata, tra l'altro nella stessa premessa del piano finanziario Gesenu, è la stessa Gesenu che fa la stessa analisi, non potrebbe fare altrimenti, che è legata ad una forte riduzione dei consumi, che ha sostanzialmente poi portato con sé anche una riduzione complessiva della produzione dei rifiuti, ma rispetto alla quale quelle azioni che dovevano essere messe in campo, sono azioni che dovevano mirare alla riduzione della produzione dei rifiuti che sono scritte negli atti di gara, che sono scritte nell'offerta e nei vari volumi e capitoli in cui Gesenu doveva impegnarsi, la stessa Gesenu individuava l'associazione di impresa che ha partecipato alla gara, la riduzione dei rifiuti come l'azione strategica vera di gestione dei rifiuti.

Mettere in campo, diceva, metteremo in campo azioni innovative, per esempio citava i mercatini dell'usato. Noi stiamo ancora aspettando l'attuazione di quel progetto che doveva sorgere a Sant'Andrea delle Fratte se non ricordo male, che è proprio il momento di anticipazione e di intercettazione di quei beni che altrimenti finiscono per essere qualificati come rifiuti, che dovrebbero dare vita a momenti di recupero dei beni stessi, per l'attuazione anche di politiche sociali molto importanti, per promuovere il recupero, per promuovere le riparazioni, per promuovere un'azione di riduzione dei rifiuti che anche – lo dico con le parole che diceva l'associazione di imprese guidata da Gesenu – un cambiamento culturale.

Avrebbero dovuto mettere in campo un piano di comunicazione e di azione di sensibilizzazione dei cittadini addirittura nel momento in cui partiva il porta a porta che la stessa società definisce come l'unico sistema di organizzazione dei rifiuti che effettivamente è in grado di intercettare i rifiuti stessi, di inviarli, di creare le potenzialità dell'invio a recupero ed al riciclo. Diceva, faremo delle azioni informative door to door, cioè porta a porta. L'abbiamo visto il porta a porta che è stato fatto quando è partito "raccogli in centro" un grande porta a porta, tanto che ad oggi su 6000 utenze, ce ne sono almeno la metà o poco meno della metà dove sono state rilevate situazioni di irregolarità o situazioni di utenze che non hanno proprio ritirato il kit.

L'azione, il nuovo progetto è partito a metà febbraio, siamo quasi a fine marzo e la situazione è una situazione in cui addirittura sono state rinvenute, non so quale conseguenza oltre 1270 irreperibili.

Allora questo è l'effetto di quello che si chiama "la tracciabilità dei rifiuti", quello che noi avevamo chiesto sin dall'inizio che come associazione, come comitati stiamo chiedendo da anni, il sistema di tracciabilità dei rifiuti che è l'unico che ci permette 1) di fare controlli incrociati sull'attività effettiva che si mette in campo nell'organizzazione e gestione dei rifiuti. Noi abbiamo un contratto di servizio, abbiamo un obbligo, l'ATI da un lato ed il Comune dall'altro, di monitorare il servizio con tutti i suoi standard pena l'applicazione di penali e di sanzioni.

Ad oggi, io lo devo dire, nonostante i chiarimenti che fuori della Commissione il Dirigente ha ritenuto di darmi, è un sistema di monitoraggio vero dove io posso incrociare dati che io acquisisco in maniera diretta, non che mi vengono comunicati o forniti, ma che io posso acquisire in maniera diretta con quelli che mi vengono invece comunicati e forniti, è oggi essenziale per stabilire se i servizi vengono fatti nella maniera più appropriata. Proprio sulla diffusione del porta a porta si deve puntare e sulla tracciabilità dei rifiuti si deve puntare.

Non farlo oggi, non avere scritto nel piano finanziario qual è il cronoprogramma per mettere in atto una serie di azioni che eliminino finalmente cassonetti stradali, considerato che la stessa società che stabilisce, dice ed afferma che con il cassonetto stradale produci più rifiuti tendi a produrre più rifiuti, non riesce ad intercettare i rifiuti per recuperarli e riciclarli e dall'altra parte da un punto di vista del recupero dell'umido, è molto più costoso sotto lo profilo economico. Quindi un'organizzazione del servizio che ancora stenta a decollare sotto il profilo di quelle che ormai è il Know how consolidato delle aziende di gestione dei rifiuti più virtuosa alle quali noi dobbiamo guardare. Non ci dobbiamo accontentare di confrontarci con regioni che hanno dati simili ai nostri, dobbiamo fare benchmarking con regioni e con realtà che sono particolarmente virtuose, vi dico che in termini di produzione dei rifiuti nonostante la riduzione dovuta in parte anche, sicuramente, alla raccolta differenziata, però la beffa vera della raccolta differenziata nel nostro territorio è che nel multimateriale abbiamo scarti di oltre il 50%. Poi i cittadini dicono: "che la facciamo a fare la raccolta differenziata" percentuali di riciclo e di recupero sono bassissime, rispetto ad altre realtà anche dell'Umbria in cui ci sono percentuali di raccolta differenziata inferiori rispetto a quelli della città di Perugia, ma percentuali proporzionali di riciclo nettamente superiori. Noi è questo lo scoglio che dobbiamo assolutamente superare.

Ma io purtroppo non vedo, in questo piano finanziario un cronoprogramma vero. Ancora si parla del recupero degli oli esausti, progetto che doveva partir, l'ultima data, perché doveva partire da un bel po' di anni, dovevamo avere una bella tanica, tutte le famiglie dovevano avere la tanica per raccogliere l'olio vegetale esausto. Doveva partire l'ultima data che il Presidente Marconi aveva dato, sui giornali, annunciava in pompa magna, a febbraio stiamo ancora aspettando la tanica. Io gennaio talmente sto ancora aspettando la tanica e conservo l'olio invece di buttarlo nelle condutture idriche che crea problemi gravissimi, per cui due volte beffati, perché poi dobbiamo andare a pagare anche i danni che facciamo. Non c'è un cronoprogramma, non c'è un piano d'azione vero, soprattutto non c'è un controllo efficace né sugli standard ed il rispetto degli standard di qualità del servizio, cui Camicia, il consigliere lo denunciava, ci sono situazioni di inadeguatezza addirittura dello standard, perché le situazioni di svuotamento, soprattutto laddove si fa l'umido, la raccolta stradale dell'umido, che è una roba da eliminare immediatamente, crea delle situazioni che anche da un punto di vista – come posso dire? – igienico, non sono appropriate. Ma quella roba là, riguarda l'inadeguatezza dello standard, perché è facile ridurre il costo del servizio quando passiamo da 1 milione di metri quadrati spazzati a poco più di 830.000. Siamo capaci tutti.

Nel tempo dico, non dico che avvenga oggi, ma se progressivamente noi rinunciamo le superfici di spazzare, riduciamo gli svuotamenti che facciamo, riduciamo le frequenze. Perché un conto è efficientare e riorganizzare e fare i passaggi, passo da una raccolta stradale ad una raccolta porta a porta ad una raccolta domiciliare, questo va fatto. Su quello vanno inseriti i sistemi di tracciabilità che ci permettano di verificare se effettivamente ciò per cui paghiamo è quello che vi viene reso alla fine.

Non ha visto nessuno incrocio dei dati da un punto di vista... Io lo dico sempre, alla Dirigente l'ho detto, fai la programmazione. In una giornata i servizi devono essere di una certa tipologia. Tu devi trovare il modo di inserire dei sistemi anche incrociando i piani di lavoro della società. Ma non perché ci debba essere necessariamente diffidenza verso la società, ma perché è il potere di controllo, l'obbligo, il dovere, oggi non esercitare questo dovere fondamentale di controllo come controparte contrattuale con tutte le avvisaglie che abbiamo avuto è doppiamente grave. Io mi aspettavo che in questo piano finanziario non solo si facessero le pulci sulla composizione dei costi, perché io mi sono chiesta: il costo del personale che da atto di gara doveva avere il costo della contrattazione collettiva nazionale più la contrattazione integrativa aziendale, che è stata rivista da Gesenu che è stata rivista a ribasso. Noi che cosa paghiamo oggi? Paghiamo il costo iniziale del personale o paghiamo il costo rivisto del personale? A me nessuno ha risposto. Presidente, comunque io prendo atto che faccio le domande e nessuno mi risponde. Non solo in Commissione anche in Consiglio. Ho chiesto all'assessore Bertinelli se questo milione dell'indennità di disagio ambientale avevamo recuperato o meno neanche un cenno, neanche mi ha detto "sì o no", neanche con la testa. Ormai è così. Allora io dico: in Consi-

glio che ci vengono a fare? Perché sono dell'opposizione, perché mi chiamo Movimento 5 Stelle, perché ho il capello lungo, corto, su che basi si decide? Perché io lo devo ancora capire. Questo è un fatto di democrazia, a casa mia è un fatto di democrazia. Ne potrei dire tale, perché le valutazioni su questo piano finanziario sono tante.

PRESIDENTE VARASANO

Consiglieri, però abbiate pazienza!

CONSIGLIERE ROSETTI

Io vi dico... Ma non interessa. Guardi Presidente, in Commissione sono l'unica che ha fatto l'intervento sul piano finanziario, non gliene frega proprio niente del piano finanziario della Gesenu, perché sono 40 milioni che pagano i cittadini, dopo ci ha dato i crediti inesigibili...

PRESIDENTE VARASANO

Abbiate pazienze. Volete i pasticcini?

CONSIGLIERE ROSETTI

Felicioni, dice se vuoi un pasticcino il Presidente.

PRESIDENTE VARASANO

Blocchiamo i lavori finché non abbiamo la loro attenzione, finché non sono comodi.

CONSIGLIERE ROSETTI

Sta aspettando te.

PRESIDENTE VARASANO

Troppo faticoso. Andiamo.

CONSIGLIERE ROSETTI

Abbiamo crediti inesigibili perché forse non ci rendiamo conto della strutturazione del piano finanziario di questa società, ma non perché – come posso dire? – ci sia qualcosa di illegittimo, di illegale, noi abbiamo accumulato tra il 2006 ed il 2009 la bellezza di quasi 9 milioni di euro, 9 milioni, di crediti potenzialmente inesigibili. Questi crediti potenzialmente inesigibili che dall'anno scorso abbiamo tirato fuori dal bilancio li pagheremo noi. Li pagheranno i cittadini sulle loro tariffe. Chi pagherà saranno coloro che pagano, quindi doppiamente beffati. Non solo nella Customer satisfaction dell'anno scorso che fece Gesenu.

I cittadini chiedevano due cose, sanzionate chi si comporta male ponendolo prima nella posizione di comportarsi bene e valorizzate economicamente – da qui nasce la tariffa puntuale e non solo – chi si comporta bene, perché ti aiuta perché ti fa risparmiare, posto che nella direzione complessiva della produzione dei rifiuti, che vuol dire trattamento, vuol dire trasporto, vuol dire qualsiasi altro tipo di azione metto in campo sui rifiuti io avrei voluto vedere questo, perché questa è la trasparenza.

Io ho prodotto X prodotti in meno, questo vuol dire X costi in meno. Composto per singola voce, quello è un piano finanziario trasparente. A me la macrovoce non serve. Perché io con la macrovoce non ci faccio nulla. Sui costi fissi noi abbiamo una tariffa che è prevalentemente sbilanciata sulla parte fissa, bisogna ragionarci, ci sono 15 milioni pesantissimi di costi gestionali su cui occorre ragionare, perché sono capace anche io, io domani tolgo 4 – 5 vie da spazzare e faccio il mio risparmio, ma non è questo il risparmio che noi dobbiamo chiedere, non è questa la razionalizzazione che dobbiamo chiedere. Quello che dobbiamo chiedere e dobbiamo costruire è un servizio finalmente virtuoso. Vi dirò l'ultima, perché non si va verso la tariffa puntuale, perché nelle aree più virtuose ci si è andati all'inizio degli anni 2000 e noi non andiamo nel 2016 a tariffa puntuale? Perché la tariffa puntuale, signori, crea trasparenza sui costi. Ci fa capire meglio quali sono i costi che compongono la tariffa. Se noi dobbiamo mantenere X, ma la gestione virtuosa è X meno 50, noi a mantenere X non ce la facciamo. Allora bisogna fare delle scelte. Delle scelte che sono anche di carattere politico, ma che ormai sono obbligate, perché se noi dal prossimo anno e chiudo. Chi non raggiunge certe percentuali sarà doppiamente sanzionato, perché pagherà il 20% di più. Noi siamo in grado dal primo anno di evitare questa ulteriore sanzione oltre l'ecotassa che stiamo pagando da anni, perché conferiamo rifiuti in discarica superiori a quelli che dovremmo? Ma perché i cittadini devono essere martoriati con questa tipologia di servizio? Qual è la ratio? Che cosa dobbiamo mantenere? Io a questa domanda Presidente, che è la domanda delle domande, non ho mai sentito una risposta.

PRESIDENTE VARASANO

Grazie, consigliere Rosetti. La parola al consigliere Nucciarielli. Prego.

CONSIGLIERE NUCCIARELLI

Dall'intervento del consigliere Rosetti, emergono, tra le altre cose tre pubblici. Uno è quello degli utenti irreperibili che oggettivamente è un problema da risolvere, perché poi ha dei risvolti economici importanti.

Il secondo, le fasce meno controllabili, c'è il problema degli studenti, una fascia estremamente mobile di solito disinformata sul tipo di raccolta che vige nelle varie aree della città che dovrebbe essere agganciata attraverso l'intervento delle quattro istituzioni culturali che poi hanno un diretto contatto con gli studenti, ossia le due università, l'Accademia di Belle Arti ed il Conservatorio.

Il terzo problema invece, secondo me va ridimensionato. I numerosi nuclei famigliari che non hanno ritirato il kit non è che siano tutti inadempienti. Il grosso sono persone, per mie verifiche personali, ho potuto constatare che soprattutto in centro, che preferiscono il sistema raccogli in centro. Il sistema raccogli in centro, secondo me andrebbe incentivato perché ha due vantaggi: igienico ed estetico.

Igienico perché non lascio cose esposte esterno che poi devono rimettere in casa come sono i mastelli ed estetico perché elimina, sia i sacchetti che i mastelli. Si va al camioncino, si lascia nel camioncino il sacchetto o si scarica insomma i rifiuti e il trasponder permette la rintracciabilità.

Quindi io auspico che la Gesenu prenda in considerazione un ampliamento del sistema "raccogli in centro". Grazie.

PRESIDENTE VARASANO

Grazie, consigliere Nuccianelli. La parola al consigliere Pietrelli.

CONSIGLIERE PIETRELLI

Grazie, Presidente. Ringrazio il consigliere Nucciarielli per avere ricordato quel sistema di raccolta che abbiamo proposto noi, con un ordine del giorno che tra l'altro è stato anche approvato in Consiglio Comunale. Io vorrei soltanto ricordare una cosa, accaduta la scorsa settimana Commissione, in audizione c'era l'ingegner Pera, l'ingegnere di Gesenu. Importante esponente di Gesenu, che a margine di un'audizione riguardante un ordine del giorno mi sembra sul decoro urbano, ha fatto un po' l'exkursus negli ultimi 20 anni, 30 anni di attività della Gesenu, ed alla fine, io francamente ho dovuto rifletterci un attimo perché non volevo credere alle mie orecchie, ha affermato che una delle occasioni che ha perso questa città è stato il non avere rinunciato al recupero energetico. Ergo non avere costruito un inceneritore, o avere rinunciato alla produzione di CSS o non potere accedere produzione di combustibile solido secondario.

Questo è il gestore. Questo è il gestore, autorevoli esponenti del gestore sono i tecnici del gestore, sono quelli che vengono Commissione e che dovrebbero e devono attuare sistemi virtuosi che non sono auspicabili, sono indispensabili. Ricordiamo, come lo ha ricordato anche Cristina prima, come lo facciamo sempre ormai da quando ci siamo insediati in questo Consiglio Comunale.

Quindi per noi è fondamentale che vengano attuate tutte le strade che possono portare a quella che poi è la strategia rifiuti zero, ma la cosa più importante oggi è fondamentale arrivare prima possibile a tariffazione puntuale perché il trampolino di lancio è porta a porta, ma la tariffazione puntuale è quella che poi consolida una gestione corretta e virtuosa dei rifiuti, ma noi dobbiamo anche avere contezza di quanto è il materiale effettivamente recuperato. Altrimenti i numeri, le percentuali di raccolta differenziata sono numeri che magari possono essere utili per giocarli al lotto, ma non sono numeri utili per capire se la gestione dei rifiuti è virtuosa o no. Dobbiamo assolutamente avere contezza di quali materiali vengono recuperati, perché quello ci dà la misura del servizio, dell'efficienza, dell'efficacia del servizio di gestione dei rifiuti complessivo, perché l'obiettivo è quello. Grazie.

PRESIDENTE VARASANO

Grazie, consigliere Pietrelli. Io non ho... Prego, consigliere Numerini.

CONSIGLIERE NUMERINI

Grazie, Presidente. Sono state dette delle cose sicuramente interessanti, alcuni spunti apprezzabili, però a mio avviso sono state dette anche delle piccole inesattezze.

Mi permetto di sottolineare quali queste sono, per lo meno di fare chiarezza su alcune espressioni che sono state usate.

Innanzitutto si è detto: è facile ridurre la tariffa quando diminuiscono i rifiuti, il costo. Però se vedo il pregresso e se vedo gli ultimi anni non posso che constatare che questo non è avvenuto.

Noi siamo passati dalle 121 mila tonnellate di rifiuti del 2010 alle attuali 91 – 92 mila tonnellate previste per il 2016. Nonostante la produzione di rifiuti negli ultimi 5 – 6 anni sia diminuita, passando da 121 mila a 108 mila

a 104 mila, fino ad arrivare, ribadisco alle 91 – 92 mila tonnellate previste per il 2016, non è diminuito nel corso degli anni né il costo, né la tariffa. Infatti noi siamo passati dai 637 chilogrammi pro capite del 2010 ai 492 previsti del 2016. Che sono certamente un risultato ancora lontano da quell'obiettivo grazie al quale è possibile avere una riduzione della tassazione in merito al conferimento in discarica, ma è comunque un percorso che è stato avviato e senz'altro positivo.

Sento ancora una volta dire: è facile abbassare costo e tariffa quando si riduce lo spazzamento. Allora qui ancora una volta io voglio invitare a guardare i dati che nel PEF sono scritti. La vera riduzione dello spazzamento stradale si è verificata nel passaggio dal 2012 al 2013 allorché l'allora Amministrazione decise di rivedere le frequenze e questo comportò una riduzione di metri quadrati equivalenti dal 1.015.000 del 2012 agli 837.000 circa del 2013. Quindi la vera riduzione dello spazzamento stradale in termini di metri quadrati equivalenti si è avuta quell'anno.

Quando l'amministrazione Romizi è entrata in carica i metri quadrati equivalenti erano 837. 200 e nel corso di due anni sono stati aumentati di circa 1200 metri quadrati. Perché? Perché in virtù di una delibera di Giunta del novembre 2014 sono state comprese nello spazzamento le zone della stazione, il Bellocchio, via Martiri dei Lager, via Del Macello, 600 metri quadrati in più.

Con delibera del giugno 2015 la Giunta decise di aggiungere ulteriori 600 metri quadrati e voglio ricordare i sottopassi a Ponte San Giovanni, a Ponte Felcino, un parcheggio, il parcheggio di via XIV Settembre ed un altro intervento che adesso non ricordo. Quindi nei fatti concretamente, guardando i dati che ci sono nelle PEF, questa Amministrazione ha aumentato i metri quadrati equivalenti di spazzamento.

Poi si è deciso di rinforzare l'intervento a Pian di Massiano in concomitanza con le partite del Perugia Calcio e si prevede nel 2016 di intervenire in alcune strade a Sant'Andrea delle Fratte per un totale di circa 500 metri quadrati. Questo è, per essere precisi e puntuali, quelli che sono strategie che questa Amministrazione intende mettere in atto sullo spazzamento stradale.

Nonostante ci sia stata un'inversione di tendenza perché metri quadrati equivalenti sono aumentati negli ultimi due anni, negli ultimi due anni il costo è diminuito, perché siamo passati da 5 milioni e 345 mila euro che abbiamo pagato nel 2014 ai 5 milioni 120 mila euro, 160, previsti per il 2016.

Quindi a fronte di un aumento dei metri quadrati equivalenti, abbiamo sullo spazzamento stradale un risparmio di 160 mila euro.

Invito, ribadisco a leggere dettagliatamente il PEF e troverete che questi dati non sono lontani da quanto in esso scritto.

Altri importanti macrointerventi che sono previsti nel PEF, è quello della raccolta e del trasporto dei rifiuti indifferenziati. Qui nel corso degli anni la qualità di tonnellate è diminuita, perché siamo arrivati alle circa 3200 tonnellate previste nel corso del 2016, abbiamo anche qui una diminuzione dei costi.

Quest'anno ci sarà un aumento, arriveremo in pratica da 1.738.000 euro dello scorso anno a 1 milione e 9, perché c'è l'esperienza del "raccolgi in centro". Però su questo ci sono delle precise azioni che si intendono mettere in atto. Precise azioni che sono quelle del monitoraggio costante e puntuale delle potazioni, della eventuale rivisitazione delle frequenze, dell'eliminazione dove è possibile in virtù della diminuzione delle volumetrie delle postazioni ed azioni concrete a favore di utenze non domestiche in particolare bar e ristoranti. Questo per dire che delle azioni concrete vengono effettivamente messe in atto e consentono una diminuzione dei costi e ne discuteremo successivamente, una diminuzione della tariffa a carico dei cittadini.

Sulla raccolta differenziata, anche qui, vorrei che si ponesse un attimo l'attenzione.

La raccolta differenziata nel corso degli anni è aumentata, o meglio il costo della raccolta differenziata è aumentato fino a raggiungere i 16.616.000 euro del 2014. 16 .616 .000 euro.

Nel corso di questi due anni, dal 2014 ad oggi, la raccolta differenziata è diminuita di 1.000.000 di euro. Il costo della raccolta differenziata è diminuita di 1.000.000 di euro.

Simo passati dai 16.616.000 euro del 2014 ai 15 milioni e 6 previsti per il 2016. Le tonnellate di raccolta differenziata vanno aumentando. Vanno aumentando perché c'è stato l'intervento sullo spazzamento stradale autorizzato nel settembre 2015 dall'ATI 2.

Quindi anche qui ci sono azioni virtuose messe in campo e ci sono anche dei progetti specifici volti a migliorare la raccolta differenziata, oltre all'esperienza di raccogli in centro della quale abbiamo parlato, io vorrei ricordare l'intento di andare dal multimateriale alla raccolta del vetro, specifica, questo ci consente dei risparmi, l'intervento che mi pare sottovalutato sugli oli vegetali esausti, nonché qualcosa sulla frazione organica in particolare per quanto riguarda pannoloni e pannolini perché sappiamo che hanno delle criticità nello scarto e si cercherà anche di attivare un servizio puntuale domiciliare.

Un importante, sono un po' a scorrere quelle che sono i tratti fondamentali del PEF. Un importante diminuzione di spesa c'è sul trattamento e smaltimento e questo è per altro un indirizzo significativo perché vuol dire che noi smaltiamo meno e portiamo più a recupero, quindi questa è un'azione virtuosa che viene messa in atto, nel corso di questi due anni noi sul trattamento e smaltimento abbiamo risparmiato 1 milione e mezzo di euro. Noi siamo passati dai 4 milioni e 6 del 2014 ai 3 milioni e 100 previsti per il 2016. Tutto questo per dire che ri-

spetto ad una qualità del servizio diffusa in città e nelle periferie che a mio avviso, lo ribadisco, rimane qualitativamente elevata, qualitativamente elevata, noi siamo riusciti nel corso di questi due anni a risparmiare sul PEF bene 3 milioni e 300 mila euro.

Sono queste le azioni che in passato l'allora opposizione, più volte, ha sollecitato sul discorso della razionalizzazione che ho testé descritto, sul discorso dell'efficientamento di alcuni servizi del centro storico e sul discorso della reinternalizzazione di alcuni servizi accessori e complementari che hanno consentito, ripeto, di raggiungere un risparmio sul costo, di ben 3 milioni e 300 mila euro.

Noi passiamo da un costo del servizio di 36 milioni a netto d'iva del 2014 ad un costo del servizio di 33 milioni del 2016.

A questo riusciamo e siamo riusciti ad individuare un fondo crediti di dubbia esigibilità di 3 milioni e 340 mila euro, del quale ahimè, non si vuole capire l'importanza, grazie a queste misure efficaci ed importanti di razionalizzazione quest'anno per la prima volta la tariffa delle utenze domestiche diminuirà del 10%.

Le utenze non domestiche del 3,5%. Nel corso dei 5 – 6 anni recedenti era aumentata del 21%, nonostante la produzione dei rifiuti fosse passata, ribadisco dai 121 mila tonnellate del 2010 alle 92 mila tonnellate previste per il 2016. Questa è la ragione per la quale da parte nostra ci sarà un voto convinto a favore del PEF perché le misure messe in atto sono misure significative, rappresentano una radicale inversione di tendenza rispetto al passato e hanno ricadute assolutamente positive a favore dei cittadini, perché ribadisco per la prima volta, la tariffa per le utenze domestiche diminuirà del 10%. Grazie.

PRESIDENTE VARASANO

Grazie, consigliere Numerini. La parola a questo punto al Vicesindaco, poi votiamo.

Prego, Vicesindaco.

VICESINDACO

Grazie, Presidente. Il Piano economico e finanziario di Gesenu di quest'anno è un piano di svolta.

Una svolta che c'è stata dettata da alcuni fattori. Sono i fattori che tutti noi abbiamo letto sul giornale, quello che è successo a Gesenu, l'interdittiva antimafia, le inchieste della Procura della Repubblica, le vicende giudiziarie che comunque riguardano Gesenu, questo sul lato interno.

Sul lato esterno noi abbiamo fatto delle indicazioni delle quali via via abbiamo riflettuto, abbiamo organizzato convegni, incontri pubblici nei quali abbiamo illustrato e ragionato sulle novità che da livello europeo, a livello statale, a livello regionale arrivavano fino a Perugia, fino al nostro servizio dei rifiuti.

Dall'Unione Europea c'è arrivato il pacchetto sull'economia circolare, approvato il 2 dicembre dello scorso anno, con finanziamenti anche importanti. È arrivato il concetto importante che il rifiuto è una risorsa. Da qui le comunicazioni che noi facciamo con il "raccogli in centro" non sprecate i rifiuti, i rifiuti sono una risorsa.

Dallo Stato italiano è arrivato il collegato ambientale. Il collegato ambientale che ha ragionato e proiettato le Amministrazioni verso la tariffa puntuale. La tariffa puntuale sulla quale il Governo, in particolare il Ministero dell'ambiente sta ragionando con un Decreto Ministeriale del quale per ora c'è solo una bozza, ma quello è il percorso che il governo sta tracciando. A livello regionale noi abbiamo avuto la costituzione dell'AURI, quindi è cambiato il regolatore del sistema dei rifiuti non più 4 ATI, ma un unico regolatore a livello regionale con tutte le imperfezioni del caso che sono allegate alla novità in un settore così delicato.

Ora, tutto questo ci ha imposto un'inversione di tendenza, ci ha imposto una diversa visione sul tema dei rifiuti e ci ha imposto un piano economico e finanziario diverso.

Badate, i contenuti del piano economico finanziario non riguardano solo quell'aspetto importantissimo che diceva prima Otello Numerini, cioè la riduzione della TARI per le utenze domestiche del 10%. La prima volta nella storia della città, questo bisognerà dirlo, quasi sicuramente siamo l'unica città in Italia ad averlo fatto, anche questo bisognerà dirlo; ma non è solo questo.

Badate noi con questo approccio intendiamo in qualche modo sottoscrivere un nuovo patto con i cittadini e cioè noi siamo consapevoli che il sistema dei rifiuti ha delle pecche, ha delle carenze. Su queste carenze stiamo lavorando, su queste carenze stiamo incalzando anche il gestore, anche il gestore, per cui come sempre abbiamo detto, l'interdittiva antimafia, le inchieste giudiziaria, se la magistratura deve fare delle verifiche le faccia. È nostro interesse, così come è nostro interesse che le faccia il prima possibile. Noi abbiamo bisogno di una Gesenu bonificata e rilanciata. Però poi dobbiamo dare al cittadino anche delle dimostrazioni di un'inversione di tendenza, di certo la riduzione del 10% è la dimostrazione più significativa.

Ora noi aggiungiamo a questa riduzione del 10% l'indennità di disagio ambientale mai riconosciuta nella storia di questa città, alle persone, ai soggetti che vivono intorno agli impianti ed alle discariche della nostra città. Vedi Pietramelina, Borgo Giglione e Ponte Rio. Quindi noi abbiamo deliberato poco fa di riconoscere ai soggetti che vivono intorno a questi impianti critici un'indennità.

Sappiamo che non è la situazione, sappiamo che non è quella la soluzione. La soluzione è quella della bonifica dei territori e del recupero ambientale di questi territori, però il disagio ambientale ci è riconosciuto con una

legge regionale e la legge regionale non ci dice se darlo o non darlo, ci dice come scegliere, ma che noi sempre debba lavorare per il disagio ambientale da riconoscere a quei territori ce lo dice la legge regionale.

Quindi riduzione della TARI, indennità di disagio ambientale, noi abbiamo ridotto questo piano economico e finanziario, abbiamo ridotto i costi di Gesenu.

Lo scorso anno li abbiamo ridotti del 4 o 5%, quindi i costi totali del servizio. Quest'anno li riduciamo del 4 e 9%, i costi totali del servizio. È un'inversione di rotta rispetto a costi che negli anni sono sempre aumentati e hanno visto in qualche modo e sono stati la ragione per la quale la TARI è andata crescendo.

Questa versione di tendenza non sono solo numeri, sono anche politiche su rifiuti importanti.

Noi stiamo approdo un nuovo piano per il quale estenderemo il porta a porta all'intera città. Come sapete noi abbiamo ereditato un porta a porta che si limita all'81% del territorio, noi andremo a coprire il 100% del territorio con il porta a porta, quindi aumentando la quantità di raccolta differenziata.

Oltre questo abbiamo lavorato e questa è la vera novità del sistema "raccogli in centro", lasciatemi dire, molto si è discusso dei mastelli, ma la vera novità, quello della tracciabilità dei rifiuti. La tracciabilità dei rifiuti che è il primo passo per arrivare all'obiettivo che l'Unione Europea, il Governo, la Regione, noi, tutti i soggetti pubblici che sono dati è quello della tariffa puntuale.

Ora, noi abbiamo detto che nel nuovo piano che andremo ad approvare, nella nuova organizzazione della raccolta dei rifiuti noi lavoreremo per la tariffa puntuale, che consentirà ancora una volta di premiare i cittadini con una possibile riduzione dei costi del servizio, perché se saranno cittadini – come dire? – diligenti e capaci troveranno anche nella bolletta il riscontro a questa loro capacità.

Chiudo; il patto con i cittadini, questo lo dirò anche pubblicamente nella stampa, negli incontri pubblici che faremo, ha bisogno di due soggetti che si incontrano. Da un lato noi, l'Amministrazione che lavora nella direzione dell'interesse del cittadino, dall'altro il cittadino che collabora.

Il sistema "raccogli in centro" ha delle criticità, perché deve essere messo a punto, perché tutti i nuovi sistemi necessitano di un periodo di rodaggio. Noi lavoreremo affinché questo rodaggio sia il più facile possibile, però poi una volta dettato il criterio, dettate le regole i cittadini dovranno in qualche modo adeguarsi, dopo aver fatto tutta la lunga partecipazione che abbiamo fatto alla nuova disciplina e soprattutto nel settore dei rifiuti ci sarà bisogno di più rigore. Più rigore nella gestione delle regole, nel rispetto delle regole, nella raccolta differenziata, nel non buttare i rifiuti in giro per la città.

Oggi noi registriamo che con il nuovo sistema "raccogli in centro" qualcuno preferisce andare fuori dal centro, trovare i cassonetti aperti e lasciarli lì. Ognuno studia un suo sistema per in qualche modo, evitare quel piccolo grande fastidio di essere dentro alle regole definite.

Questa cosa non durerà, nel senso che noi abbiamo lasciato un lasso di tempo importante affinché i cittadini si possano 1) informare, 2) condividere, 3) rispettare le regole.

Quindi noi superato questo lasso di tempo che andremo a definire nelle prossime settimane, lavoreremo con vigilanza ambientale da parte delle guardie ecologiche di Gesenu, vigilanza ambientale da parte delle guardie ecologiche del WWF ma soprattutto noi vorremmo che questo patto che andiamo a sottoscrivere, nuovo con i cittadini, per cui noi forniamo un servizio migliore a costi più bassi, a questo patto corrispondesse un adeguamento spontaneo dei cittadini. Quindi noi facciamo appello al senso civico dei cittadini. I rifiuti in città possono diventare una risorsa a condizione che il sistema funzioni, a condizione che i cittadini siano i primi protagonisti di una rivoluzione nei rifiuti che vedrà tradursi in vantaggi economici soprattutto per loro, in termini di riduzione dei costi.

PRESIDENTE VARASANO

Grazie, Assessore. A questo punto chiedo a tutti i Consiglieri di sedere al proprio posto e pongo... Sì, se ci sono sì ovviamente. Prego, se ci sono dichiarazioni di voto, prego a lei la parola.

CONSIGLIERE ROSETTI

Noi confermiamo il voto che abbiamo dato in ammissione che è un voto contrario a questo piano finanziario, per i motivi che dicevo prima, per la mancanza di trasparenza effettiva sui costi, perché si fa presto a dire: abbiamo fatto, abbiamo ridotto, abbiamo riorganizzato. In realtà sono due i fattori che pesano in questo piano finanziario, perché altrimenti se le superfici spazzate, i servizi sono esattamente identici agli altri, vuol dire che prima ci hanno chiesto qualcosa che non ci dovevano chiedere, cioè delle due l'una. Qualcosa deve essere successo.

Cambiare le frequenze degli svuotamenti e cambiare le volumetrie. Laddove è necessario cambiarle vuol dire che prima eccedevamo.

Altrimenti cambiare le frequenze degli svuotamenti vuol dire ridurre i servizi, che è un po' quello che è stato fatto in altri comparti dei servizi di questo Comune.

Ci sono dei dati – come posso dire? – specchio sulla base dei quali noi possiamo valutare l'efficienza di un servizio nella gestione dei rifiuti e sono: la percentuale che buttiamo in discarica del secco residuo e sono i

materiali recuperati ed avviati a riciclo. Purtroppo né in Commissione né in Consiglio, questi dati vengono forniti, si parla sempre di raccolta differenziata, ma come diceva il consigliere Pietrelli e come dicono i signori relatori che lo stesso Vicesindaco Barelli ha invitato al suo convegno, indicatori... la raccolta differenziata in sé non è un indicatore di efficienza, è il materiale inviato a riciclo l'indicatore di efficienza, perché se facciamo il 50% in più degli scarti sulla differenziata, vuol dire che beffiamo il cittadino perché lo facciamo pagare due volte.

Uno per differenziare, due per poi smaltire i materiali, era su questo che ci dovevamo concentrare e quando oggi ci dicono che il vetro, che abbiamo danneggiato. Io vi informo che la raccolta del vetro ha comportato un guadagno per il gestore, nel senso di dire un ricavo dalla vendita e conferimento dei materiali ai consorzi pari a 30 mila euro. Perché il vetro è di una qualità talmente scadente del multimateriale che non ha valore di fatto. Forse lo regaliamo a qualcuno. Una volta il vecchio Presidente, Antonielli, ci disse che la qualità – lo ha rimandato tutto indietro – era talmente scadente che anzi era di grazia che non avevamo pagato per smaltirlo quel vetro.

Allora o noi parliamo dei parametri che oggi contano nella gestione dei rifiuti, oppure diamo i numeri, così come ci piace di darli.

Voglio ricordare a tutti, perché è giusto secondo me che si apprezzi il lavoro che il Movimento 5 Stelle sta cercando di fare, soprattutto nella materia dei rifiuti da almeno un anno e mezzo. Il cassonetto mobile "raccolgi in centro" è stata una proposta del Movimento 5 Stelle e su quella, secondo noi, più che su mastello bisognerebbe andare, perché "Raccogli in centro" è un sistema di cassonetto mobile che permette un conferimento diretto e il rifiuto non va a terra, né nella forma del mastello come diceva il professor Nucciarelli, né nella forma del cassetto.

Noi oggi abbiamo deciso, invece di strutturare un sistema ibrido che prevede tre tipologie di raccolta per le utenze domestiche.

Abbiamo il mastello da sorvegliare, perché lo dobbiamo mettere a terra, sorvegliarlo da sopra, stabilire se andiamo dopo la mezzanotte o la mattina dopo a ritirarlo. Abbiamo il sacchetto per la carta e per il multimateriale ed abbiamo la chance, ovviamente da noi prediletta, che è quella del cassonetto mobile.

Chiaro è però che se tu, cassonetto mobile, me lo fai funzionare fino ad un'ora in cui io non riesco ad accedere, l'utilità invece sta nel fatto di averlo messo, secondo me, il sabato, cioè va capito quando è più apprezzato il servizio, qual è il bisogno dei cittadini, quello è lo strumento più efficace che esiste, meno impattate sulla città e su quello si dovrebbe andare.

La famosa partecipazione che ci dicono di avere fatto non è la partecipazione door to door, porta a porta, che la Gesenu afferma nei suoi piani di comunicazione.

Io vorrei sapere come li abbiamo spesi quei soldi che sono anche soldi rilevanti, per farci manifesti? Oppure dobbiamo parlare con i cittadini visto che la prospettiva ormai è di sanzionarli ed è giusto, ma tu li sanzioni quando li hai informati, non li avete informati. Tanto che i 1273 reperibili nel centro storico, li hanno trovati perché sono tornate indietro le lettere, non perché sono andati door to door.

Allora quando ci si impegna con degli atti di gara, con un unico concorrente a fare dei servizi, quei servizi tu me li devi fare, altrimenti io ti contesto gli inadempimenti contrattuali, perché meglio spedire 1200 lettere di chi non è venuto o andare a vedere chi ci vive in quegli appartamenti? Sono anni che chiediamo il controllo sugli affitti in nero, evidentemente questa è la prova provata che non vengono mai controllati.

Voteremo contro Presidente, perché la trasparenza in materia di rifiuti oggi, anzi scusi, la mancanza di trasparenza oggi in materia di rifiuti è una colpa.

È colpevole chi si gira dall'altra parte. Ripeto le parole che sul giornale ho letto per procuratore della Corte dei Conti.

I cittadini vanno tutelati a 360 gradi. Questo vuol dire che in materia di rifiuti tu ci vai con la lente d'ingrandimento fino al più piccolo dei granellini. Questa è la richiesta che il Movimento 5 Stelle fa nella materia dei rifiuti. Ad oggi noi questa risposta non ce l'abbiamo. Se poi è importante propagandare che abbiamo ridotto, perché si è ridotto il costo del servizio per forza di cose che abbiamo ridotto la TARI, io vi dico che portate a casa un risultato che è piuttosto effimero soprattutto per noi che paghiamo.

PRESIDENTE VARASANO

Grazie, consigliere Rosetti. Consigliere, Mencaroni, prego.

CONSIGLIERE MENCARONI

Grazie, Presidente. È chiaro, è facile fare così, perché riducendo il servizio ricordiamo che è stato ridotto e di molto il servizio di raccolta, già dall'inizio. Voi arrivate adesso a ridurre le tasse, come dice il consigliere Rosetti stesso.

Emergerebbero tanti detti popolari perugini dicendo che tutti sono capaci, senza dire poi chi è capace. Però i segnali sono anche quelli che ci si accorge adesso che c'è bisogno di un intervento delle guardie ambientali perché le nostre città, le nostre strade, i nostri parchi sono prese di mira dai vandali.

Noi ci troviamo di fronte a situazioni in periferia drammatiche, che prima non avvenivano. Rifiuti lasciati lungo le strade, le strade principali. Basta andare lungo la strada degli ornali, tra Pronte San Giovanni e Ponte Valle Ceppi per vedere in che situazioni si trovano le strade, con rifiuti abbandonati in maniera costante o nelle zone industriali. Discariche a cielo aperto che si vengono a creare.

Inoltre ricordiamo anche tutti i vari servizi che in questi due anni sono stati tagliati senza che poi a questi servizi, fino ad ora, era venuta una riduzione minima di quella che è la tassazione.

Ripeto, anche il nostro è un voto contrario, è stato contrario prima e lo sarà ora, perché è chiaro che non c'è un'effettiva... sì c'è un'effettiva riduzione ma non c'è un effettivo mantenimento del servizio. Si riduce il servizio, si riducono i costi è chiaro.

Allora io dico forse è meglio mantenere il servizio e mantenere il servizio in maniera seria, anche perché ripeto le nostre città l'abbiamo visto, ma fare i giri del centro di Perugia per capire che ormai sembra più il centro di una cittadina con seri problemi di spazzatura... adesso non voglio fare esempi. I cittadini della nostra città ma io l'altra sera sono passato in una strada del centro storico con cumuli d'immondizia. Strade di studenti, strade visitate dai turisti.

Se è questa l'immagine che vogliamo dare della nostra città, benissimo, l'attenzione al centro storico, benissimo. Facciamo questo perché veramente la situazione è drammatica per la raccolta dei rifiuti.

Soprattutto con il nuovo sistema, ancora deve essere implementato, deve essere messo in funzione, per carità.

Tutti i benefici del caso, però sinceramente ripeto la situazione è molto drammatica, il nostro voto è un voto contrario.

Entrano in aula i Consiglieri Arcudi, Bori, Mencaroni, Vezzosi. Escono i Consiglieri Borghesi, Mirabassi, Camicia. I presenti sono 27.

PRESIDENTE VARASANO pone in votazione l'atto

Grazie, consigliere Mencaroni. Non ho altri interventi, quindi pongo in votazione l'approvazione del Piano Finanziario del Servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani per l'anno 2016. La votazione è aperta.

Si procede a votazione elettronica palese.

Esito della votazione: 27 presenti, 27 votanti, 19 favorevoli (Sindaco, Leonardi, Nucciarelli, Luciani, De Vincenzi, Pittola, Castori, Cenci, Pastorelli, Romizi G., Varasano, Tracchegiani, Felicioni, Vignaroli, Mignini, Perari, Fronduti, Numerini, Scarponi) **8 contrari** (Rosetti, Pietrelli, Giaffreda, Arcudi, Miccioni, Bori, Mencaroni, Vezzosi)

L'atto è approvato

Esce dall'aula il Consigliere Giaffreda. I presenti sono 26.

PRESIDENTE VARASANO

La stessa pratica necessita dell'immediata eseguibilità. Quindi pongo in votazione l'immediata eseguibilità in relazione all'approvazione del piano finanziario del servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani per l'anno 2016. La votazione è aperta.

Si procede a votazione elettronica palese.

Esito della votazione: 26 presenti, 26 votanti, 19 favorevoli (Sindaco, Leonardi, Nucciarelli, Luciani, De Vincenzi, Pittola, Castori, Cenci, Pastorelli, Romizi G., Varasano, Tracchegiani, Felicioni, Vignaroli, Mignini, Perari, Fronduti, Numerini, Scarponi) **7 astenuti** (Rosetti, Pietrelli, Arcudi, Miccioni, Bori, Mencaroni, Vezzosi)

L'I.E. è approvata

Delibera n. 54
Approvazione tariffe IUC- componente tari anno 2016

PRESIDENTE VARASANO

Passiamo ora al punto successivo all'ordine del giorno, l'approvazione di tariffe IUC componente Tari anno 2016. La parola al consigliere Vignaroli, Presidente della seconda Commissione. A lei la parola.

CONSIGLIERE VIGNAROLI

Grazie, Presidente. Illustro questa preconsiliare numero 21 /2016 che la Commissione ha analizzato venerdì scorso, che tratta appunto dell'approvazione delle tariffe della TARI rispetto all'Imposta Unica Comunale.

Con questa preconsiliare si chiede al Consiglio Comunale di determinare le tariffe del tributo sui rifiuti, la TARI, da applicare per l'anno 2016, come indicato nelle tabelle riportate nella preconsiliare stessa, sia per le utenze domestiche che per le utenze non domestiche ed anche di approvare le quote della riduzione per il conferimento dei rifiuti direttamente in discarica ed altri atti conseguenti.

Abbiamo il parere del Collegio dei Revisori dei Conti che è favorevole, il parere della Commissione II che è favorevole a maggioranza, con 8 voti favorevoli e 4 astenuti. Grazie.

PRESIDENTE VARASANO

Grazie, Presidente Vignaroli. Se ci sono interventi altrimenti pongo la pratica in votazione. Prego.

CONSIGLIERE LEONARDI

Sì, Presidente, grazie. Pensavo che fosse già stato consegnato. Noi proponiamo di modificare la preconsiliare della Giunta comunale numero 21 del 2 marzo 2016, modificando il periodo... È stato consegnato ai Consiglieri? Ce l'avete l'emendamento? Mi dicono di no. ... (Interventi fuori microfono)...

Si chiede di modificare il periodo: "Preso atto che in corso di approvazione da parte del Consiglio Comunale la modifica del regolamento IUC, componente TARI, al fine di determinare le modalità di applicazione dell'istituto dell'indennità di disagio ambientale di cui all'articolo 41 della legge regionale numero 11 del 2009", modificando il suddetto periodo in data odierna è stata approvata. Si chiede di aggiungere al suddetto periodo, sempre ovviamente nella preconsiliare della Giunta comunale numero 21 del 2 marzo 2016, la dizione: "Il regolamento IUC, come modificato prevede all'articolo 5 comma 2 bis che: nelle zone soggette a disagio ambientale le tariffe possono essere ridotte per le utenze domestiche, collocate nelle superfici perimetrate in rosso ed in arancione nelle cartografie allegate a specifiche delibere di Consiglio Comunale.

Le utenze collocate nelle perimetrazioni in rosso, più vicine rispetto alle altre dagli impianti, avranno una riduzione percentuale maggiore di quelle situate nelle zone perimetrate in arancione.

Le percentuali delle predette riduzioni saranno determinate ogni anno con la delibera di approvazione della tariffa, in quanto potranno essere oggetto di variazione al mutare dell'ammontare dell'indennità di disagio ambientale riconosciuta al Comune e del numero delle utenze domestiche comprese nei perimetri indicati.

Al comma 9 le riduzioni di cui al presente articolo ad eccezione di quelle previste ai commi 2, 2 bis e 4. Sono concesse agli aventi diritti secondo modalità stabilite con atto di natura dirigenziale a condizione che l'utente sia in regola con il pagamento della TARI.

Le somme derivanti dall'indennità di disagio ambientale di cui all'articolo 41 della legge regionale 11 /2009, si destineranno per l'anno 2016 alla riduzione della TARI per le utenze domestiche collocate nelle aree individuate dalle planimetrie allegate alla delibera approvata in data odierna avente ad oggetto: modifica al regolamento per la disciplina dell'imposta unica comunale IUC componente TARI; agevolazioni tariffarie per il disagio ambientale nella misura del 100% per le utenze domestiche collocate nelle aree perimetrate in rosso e nella misura del 50% per quelle collocate nelle zone perimetrate in arancione. Si chiede altresì di aggiungere alla preconsiliare della Giunta comunale numero 21 del 2 marzo 2016, dopo il passo: hanno diritto all'incentivo economico gli intestatari della tassa rifiuti i TARI, nella categoria utenza domestica, in possesso della tessera magnetica Amicard...

PRESIDENTE VARASANO

Per favore! Aspetti consigliere Leonardi. Dentro e fuori. Prego.

CONSIGLIERE LEONARDI

Lo rileggo perché faccio fatica veramente: "Hanno diritto all'incentivo economico gli intestatari della tassa rifiuti, nella categoria utenza domestica, in possesso della tessera magnetica Amicard. Per i soggetti non ancora iscritti al ruolo, coloro che hanno presentato richiesta di prima iscrizione. A questo si aggiunge la dizione: di stabilire che le somme derivanti dall'indennità di disagio ambientale, di cui all'articolo 41 della legge regionale 11 /2009, sono destinate per l'anno 2016 alla riduzione della TARI per le utenze domestiche collocate nelle aree individuate dalle planimetrie allegata alla delibera approvata in data odierna, avente ad oggetto: modifica al regolamento per la disciplina dell'imposta unica comunale IUC, componente TARI. Agevolazioni tariffarie per il disagio ambientale nella misura del 100% e per le utenze domestiche collocate nelle zone perimetrate in rosso e nella misura del 50% per quelle collocate nelle zone perimetrate in arancione". Grazie.

PRESIDENTE VARASANO

Grazie, consigliere Leonardi. Intanto stanno redigendo i pareri sull'emendamento. Il dibattito è aperto, se ci sono interventi. Se non ci sono interventi non appena arriva il parere... Prego, Assessore.

ASSESSORE BERTINELLI

Volevo soltanto dire due parole sul lavoro che è stato svolto, chiaramente il lavoro importante è stato svolto a livello di PEF, di piano economico finanziario. La determinazione delle tariffe è un atto conseguente ed un atto comunque più matematico che non di determinazione vera e propria.

Detto questo volevo semplicemente riepilogare, però l'importante lavoro che è stato fatto sia dall'assessore Barelli che degli Uffici, che dagli Uffici in collaborazione con Gest, Gesenu, per cercare comunque di ottimizzare e migliorare il servizio stesso.

Il PEF come detto si è ridotto in maniera importante, dal 2015 al 2016, passando, registrando una variazione da 41 milioni 965 mila euro a 40 milioni 217 mila euro. Quindi con una riduzione pura di costi, di contenimento dei soldi pari ad 1. 747 .000 euro. A questo si è aggiunto un lavoro molto importante che gli uffici stanno svolgendo, in maniera, diciamo attenta e meticolosa sul quale tanto ancora c'è da fare, quindi non è un lavoro terminato, ma è un lavoro chiaramente in itinere, volta al recupero dell'evasione. Volta al recupero dell'evasione, volta anche a cercare di avere delle banche dati che possano in maniera più rapida e più veloce permettere il controllo della situazione dei recuperi da parte dei cittadini e delle imprese.

Tanto è vero che una parte importante del risparmio si è ottenuta anche grazie al recupero dell'evasione, per 1.791 .000 euro. Di cui degli avvisi di pagamento da emettere per adeguamento delle zone da non servite a servite per l'annualità pregresse, per 1. 091. 612 euro e per avvisi di accertamento da emettere per il recupero evasione per un importo stimato prudenzialmente in 700.000 euro. Tutto ciò come già vi è stato sottolineato, ha comportato un risparmio medio di oltre l'8%, con un risparmio medio per le utenze domestiche del 10,74% e per le utenze non domestiche di oltre il 4%.

È necessario sottolineare lo stanziamento al fondo svalutazioni e crediti che in valore assoluto è pari a quello dello scorso anno, 3 . 340 .000 euro. Però tenuto conto che il monte crediti si è ridotto rispetto allo scorso anno, in percentuale il valore del fondo si è incrementato di uno 0,5%.

Vi ricordo che il fondo svalutazione e crediti serve proprio... viene utilizzato per far fronte a quelle che sono le inesigibilità che inevitabilmente si possono manifestare all'interno anche di questa imposta.

Vi è stato quindi un lavoro di efficientamento nel recupero dell'evasione, tenete presente che dall'anno scorso vi sono due dipendenti del Comune che lavorano in maniera costante, settimanale...

PRESIDENTE VARASANO

Scusi, Assessore. Prego.

ASSESSORE BERTINELLI

... che lavorano in maniera costante e molto intensa con gli uffici di Gest proprio per cercare di rendere comune le banche dati e migliorare il sistema degli incassi con il recupero dell'evasione.

Ancora molto c'è da fare però si è partiti e si sta lavorando in questa direzione. Un'altra novità importante che merita essere sottolineata è che il Comune di Perugia offre agevolazioni materia di TARI fino al 2015 pari a 600 mila euro. Per i cittadini più bisognosi, quelli con livelli ISEE più bassi.

Nel 2016, quindi oltre alla riduzione delle tariffe, vi è stato un incremento del livello delle agevolazioni da 600.000 euro a 630.000 euro, proprio con la volontà ed il desiderio di andare sempre più incontro alle famiglie che manifestano necessità. Tenuto conto anche del periodo di forte criticità economica che si è manifestato.

Direi che quindi l'insieme di queste operazioni, di queste strategie poste in essere possa comunque portare ad un risultato importante per i cittadini di risparmio della tariffa e comunque di aumento delle agevolazioni. Vi ringrazio.

PRESIDENTE VARASANO

Grazie, assessore Bertinelli. Prego. Però per favore, cerchiamo di fare ... Prego, consigliere Rosetti.

CONSIGLIERE ROSETTI

Siccome l'assessore Bertinelli è la prima volta che ci illustra i dati relativi alla riduzione in Commissione non è intervenuta, volevo capire, se ho capito bene. Lei ha detto 1 milione e 7 di recupero dell'evasione, perché non sentivo Assessore, solo per questo. Poi oltre un milione per quanto riguarda il passaggio dalle zone che prima venivano considerate non servite a servite, giusto? Questi 2 milioni e 7... (intervento fuori microfono).

ASSESSORE BERTINELLI

No volevo fornire le cifre corrette. Parliamo di 1.091.612 euro per l'adeguamento zone da non servite a servite per le annualità pregresse e 700.000 euro recupero evasione. Per un totale di 1.791.000 e rotti. Non 2 milioni.

PRESIDENTE VARASANO

Io capisco che è subentrata la stanchezza, la disattenzione, però non può ridursi un dibattito consiliare a due. Almeno abbiate la compiacenza di fare silenzio. Poi vagate con la mente quanto volete, ma state in silenzio. Prego.

CONSIGLIERE ROSETTI

Solo per capire bene, perché qui parliamo di riduzione della tariffa e giustamente se ho capito bene, l'Assessore dice: dalla riduzione del piano finanziario andiamo per regole matematiche ad una riduzione della tariffa. Ma questo 1.791.000 euro, contribuisce nella determinazione della percentuale di riduzione della tariffa? Sì. Quindi 700 mila abbiamo detto essere frutto del recupero di evasione di anni pregressi e 1 milione e 91, zone servite non servite.

Avete fatto nell'ambito delle zone servite non servite il calcolo di quanto non è stato recuperato a causa della prescrizione? Mi spiego; ci sono casi che io ho visto in cui il passaggio Gesenu a fronte di reclamo degli utenti afferma che il passaggio da zona servita non servita, addirittura in un caso, avveniva nel lontano 1999.

Allora volevo capire perché era uno delle indagini che mi apprestavo a fare, cioè degli approfondimenti. Avete nell'ambito del recupero nel passaggio da zona servita a non servita che poi di fatto si basa sulla cartografia comunale periodici ampliamenti, verificato quanto non abbiamo recuperato a causa della prescrizione perché comunque si può recuperare fino ai 5 anni. È ovvio che nel caso per esempio che io ho visto in cui Gesenu che dal '99 che quell'area passava come zona servita, noi perdiamo... fate voi il calcolo. Cioè riusciamo a recuperare soltanto il 2010 in avanti.

Quant'è il mancato introito? Le avete verificate queste situazioni? Perché il milione e 91 da quanta utenza è costituita? Cioè sono i famosi avvisi che sono arrivati ai cittadini, non so, il 18 dicembre perché pagassero a fine dicembre. Questa è, o comunque avvisi fatti magari anche nell'anno precedente, tipo il 2014. Però mi chiedo io, è un caso isolato oppure c'è una casistica che ci inviterebbe a fare qualcosa? Nel senso di dire che se io gestore ho d'appalto il servizio che devo effettuare la riscossione per cui io pago, come Comune, quindi i cittadini pagano, nel caso in cui il gestore non si sia attivato per il recupero e quindi siamo incorsi in prescrizione, c'è un danno? Qui parlo anche all'assessore... visto che il Vicesindaco non c'è. Avvocato, c'è un danno? Lo possiamo recuperare questo danno, magari facendo qualche compensazione? Io volevo capire questa panoramica, perché altrimenti mi tocca fare tutto... L'accesso agli atti con tutti gli avvisi, con tutte le risposte, con tutti i reclami, io vi aggravo il lavoro come spesso mi dite. Però qui ci sono 1.091.000, poteva essere teoricamente se recuperato prima qual cosina di più. Perché un avviso che passa con una riduzione del 70% e mi arrivano da pagare un'integrazione di 500 euro, 350 euro per un solo anno, vado per quello che ho visto, bene se recuperato indietro, visto che ho recuperato 1.000.000, forse recupererei anche qualcosina di più.

Allora io direi di fare questa verifica, se invece l'avete fatta, Assessore, io le chiedo qual è il mancato introito e come lo recuperiamo, perché la riscossione da un certo momento in poi anche datata, perché Gesenu ha sempre gestito il servizio, oltre sul piano della riscossione non so se è subentrata dal 2010 o meno, però per quello che non abbiamo recuperato qualcuno ci deve dire perché non abbiamo recuperato e chi è che doveva recuperare e non ha recuperato, chi è che doveva fare la riscossione e non ha fatto la riscossione. Perché io vedo che qua e là, ci sono situazioni in cui non facciamo le riscossioni. Associazioni piuttosto che sanzioni, purtroppo anche lì... Ci sono state delle mancate riscossioni. Io faccio l'accesso agli atti, mi dicono che c'è la morosità, mi dicono che non hanno riscosso. Allora se lei Assessore ha questo panorama, se mi può illustrare qual è la casistica bene, sennò mi attrezzo ed andrò ad individuare la situazione da sola.

Scusi Presidente, solo perché mi sono dimenticata. La vigilanza ambientale c'è stato detto è essenziale.

Lo dicono i cittadini e lo ha detto il Vicesindaco. Dal 2014 al 2015 hanno fatto almeno 1000 controlli di meno. Però la vigilanza ambientale è essenziale. C'è stata la riduzione del personale, noi la vigilanza ambientale la

paghiamo, abbiamo razionalizzato sui costi del controllo, io mi auguro di no, perché sennò vuol dire anche quello tagliare.

PRESIDENTE VARASANO

Grazie, consigliere Rosetti . Prima di pare la parola all'assessore per chiudere, voglio capire se ci sono altri interventi, sennò la parola all'Assessore e votiamo.

Prego, consigliere Vezzosi.

CONSIGLIERE VEZZOSI

Ho letto adesso l'emendamento, un chiarimento tecnico da rivolgere al Consigliere. Non ho sottomano il regolamento IUC. Ma non riesco a capire quali sono le riduzioni che dovrebbero passare solo con atto di natura dirigenziale, senza interpellare né la Giunta, né il Consiglio Comunale, perché qui si fa riferimento alle riduzioni, ad eccezione di quelle previste ai commi 2 e 2 bis, 4, che siano concesse agli aventi diritti secondo modalità stabilite con atti di natura dirigenziale.

Visto che tutte le direzioni delle tariffe o gli aumenti, comunque per legge devono passare ad un vaglio politico del Consiglio, vorrei sapere perché bisogna completamente ... (parola non chiara)... e il Consiglio Comunale e farlo passare solo con un atto di natura dirigenziale. Grazie.

PRESIDENTE VARASANO

Grazie, consigliere Vezzosi. Se vuole può rispondere consigliere Leonardi, poi la parola all'Assessore, poi andiamo al voto.

CONSIGLIERE LEONARDI

Qui si chiede di inserire nella preconsigliare di Giunta comunale questo passaggio che è del regolamento. ... (Intervento fuori microfono). Non si emenda, si emenda la preconsigliare.

PRESIDENTE VARASANO

Rinuncia consigliere Leonardi? La parola all'Assessore per la chiusura.

ASSESSORE BERTINELLI

Volevo rispondere al consigliere Rosetti per quanto riguarda l'attività che è stata svolta per gli anni pregressi, per il recupero evasione e per le zone da non servite a servite. È chiaro che l'imputazione nel 2016 interessa le annualità 2011 – 2012 – 2013. Le annualità 2009 e 2010 erano state già oggetto di recupero, chiaramente negli anni 2014 e 2015.

Noi stiamo cercando di ottimizzare il servizio di riscossione, di recupero dell'evasione e di minimizzare tutto ciò che è il pericolo in solvenza per così dire, anche se sappiamo che poi in parte è fisiologico. Ecco il motivo dell'accantonamento, poi al fondo crediti di dubbia esigibilità.

Stiamo lavorando per condividere le banche date, stiamo lavorando per mettere in condizioni Gest e gli uffici del Comune di ottimizzare, di efficientare al meglio tutto il servizio. È chiaro che siamo orientati in un lavoro di recupero, di ottimizzazione, abbiamo mandato gli avvisi con riferimento agli anni in cui gli ultimi anni di prescrizione, è chiaro che ci siamo impegnati in quello.

Non sappiamo poi se in passato ci siano state delle prescrizioni. Anche perché vogliamo ottimizzare il lavoro di efficientamento che dal 2015 in poi, 2014 gli ultimi mesi e poi 2015. Quello che già era prescritto chiaramente... insomma preferiamo focalizzare le energie ad ottimizzare attualmente il servizio a recupero dell'evasione, quello che possiamo fare ora. Grazie.

Escono dall'aula i Consiglieri Arcudi, Vezzosi, Bori, Mencaroni. Entrano i Consiglieri Borghesi, Mirabassi, Giaffreda. I presenti sono 25.

PRESIDENTE VARASANO

Non ho altri interventi, quindi chiedo a tutti i Consiglieri di sedere al proprio posto e metto in votazione l'emendamento del consigliere Leonardi che ha avuto parere favorevole sia tecnico, sia di regolarità contabile, sia il parere favorevole dei revisori. Quindi a chiedo a tutti i Consiglieri di sedere, pongo in votazione l'emendamento presentato dal consigliere Leonardi. La votazione è aperta.

Si procede a votazione elettronica palese.

Esito della votazione: 25 presenti, 25 votanti, 20 favorevoli (Sindaco, Leonardi, Luciani, De Vincenzi, Pittola, Castori, Cenci, Pastorelli, Romizi G., Varasano, Tracchegiani, Borghesi, Felicioni, Vignaroli, Mignini, Perari, Numerini, Fronduti, Scarponi, Nucciarelli) **5 astenuti** (Rosetti, Pietrelli, Giaffreda, Miccioni, Mirabassi)

L'emendamento è approvato

Entra in aula il Consigliere Bori. I presenti sono 26.

PRESIDENTE VARASANO

La votazione sull'emendamento è conclusa quindi metto in votazione la pratica così emendata. La pratica è quella dell'approvazione tariffe IUC componenti TARI, anno 2016. La votazione è aperta.

Si procede a votazione elettronica palese.

Esito della votazione: 26 presenti, 26 votanti, 19 favorevoli (Sindaco, Leonardi, Luciani, De Vincenzi, Pittola, Castori, Cenci, Pastorelli, Romizi G., Varasano, Tracchegiani, Felicioni, Vignaroli, Mignini, Perari, Numerini, Fronduti, Scarponi, Nucciarelli) **3 contrari** (Rosetti, Pietrelli, Giaffreda) **4 astenuti** (Bori, Borghesi, Miccioni, Mirabassi)

L'atto è approvato

Escono dall'aula i Consiglieri Rosetti, Pietrelli, Giaffreda. I presenti sono 23.

PRESIDENTE VARASANO

La pratica necessita l'immediata eseguibilità, quindi pongo in votazione l'immediata eseguibilità in relazione alla pratica tariffe IUC componenti TARI, anno 2016. La votazione è aperta.

Si procede a votazione elettronica palese.

Esito della votazione: 23 presenti, 23 votanti, 19 favorevoli (Sindaco, Leonardi, Nucciarelli, Luciani, De Vincenzi, Pittola, Castori, Cenci, Pastorelli, Romizi G., Varasano, Tracchegiani, Felicioni, Vignaroli, Mignini, Perari, Fronduti, Numerini, Scarponi) **4 astenuti** (Miccioni, Bori, Mirabassi, Borghesi)

L'I.E. è approvata

Delibera n. 55

Approvazione progetto preliminare della “viabilità di riconnessione del comparto CE28 alla viabilità primaria”. Approvazione variante al PRG, parte operativa ed apposizione vincolo espropriativo.

PRESIDENTE VARASANO

Passiamo alla pratica successiva che è quella relativa Approvazione progetto preliminare della “viabilità di riconnessione del comparto CE28 alla viabilità primaria”. Approvazione variante al PRG, parte operativa ed apposizione vincolo espropriativo. La parola della III Commissione, cenci.
Prego, consigliere Cenci.

CONSIGLIERE CENCI

Sarò breve. Approvazione progetto preliminare della “viabilità di riconnessione del comparto CE28”. Siamo in fase di approvazione della variante al PRG con vincolo per l'esproprio che abbiamo approvato mesi scorsi, sono arrivate 3 osservazioni, tutte molto simili tra loro che chiedevano di mantenere una viabilità, diciamo più difficoltosa per evitare che la loro strada venisse percorsa da tutti i mezzi che da Via Settevalli si volevano Ri-congiungere verso Sant'Andrea delle Fratte, sono state respinte ma di fatto nel merito lo scopo è stato ottenuto, perché grazie a tre rotatorie, grazie anche alla conformazione della strada tutto questo dovrebbe impedire di utilizzare quella strada ai mezzi pesanti.

In più c'è la viabilità con una velocità ridotta a 30 chilometri orari che dovrebbe garantire tutto quello che i cittadini avevano richiesto.

È stata approvata in Commissione con 13 votanti, 8 favorevoli: Cenci, Nucciarelli, Fronduti, Sorcini, Numerini, Felicioni, Pastorelli, Leonardi. 5 astenuti: Arcudi, Borghesi, Mori, Mirabassi e Pietrelli.

Esce dall'aula il Consigliere Bori. Entrano i Consiglieri Mencaroni, Vezzosi, Rosetti, Pietrelli, Giaffreda .
I presenti sono 27.

PRESIDENTE VARASANO

Grazie, Presidente Cenci. Non vedo interventi. Quindi chiedo a tutti i Consiglieri di sedere al proprio posto e metto in votazione: Approvazione progetto preliminare della “viabilità di riconnessione del comparto CE28 alla viabilità primaria”. Approvazione variante al PRG, parte operativa ed apposizione vincolo espropriativo.

La votazione è aperta.

Si procede a votazione elettronica palese.

Esito della votazione: 27 presenti, 27 votanti, 19 favorevoli (Sindaco, Leonardi, Nucciarelli, Luciani, De Vincenzi, Pittola, Castori, Cenci, Pastorelli, Romizi G., Varasano, Tracchegiani, Felicioni, Vignaroli, Mignini, Perari, Fronduti, Numerini, Scarponi) **8 astenuti** (Miccioni, Mirabassi, Borghesi, Rosetti, Pietrelli, Giaffreda, Mencaroni, Vezzosi) **L'atto è approvato**

Escono dall'aula i Consiglieri Vezzosi, Mencaroni, Pietrelli, Giaffreda. I presenti sono 23.

PRESIDENTE VARASANO

La stessa pratica necessita dell'immediata eseguibilità, quindi pongo in votazione l'immediata eseguibilità su: Approvazione progetto preliminare della “viabilità di riconnessione del comparto CE28 alla viabilità primaria”. Approvazione variante al PRG, parte operativa ed apposizione vincolo espropriativo.

La votazione è aperta.

Si procede a votazione elettronica palese.

Esito della votazione: 23 presenti, 23 votanti, 19 favorevoli (Sindaco, Leonardi, Nucciarelli, Luciani, De Vincenzi, Pittola, Castori, Cenci, Pastorelli, Romizi G., Varasano, Tracchegiani, Felicioni, Vignaroli, Mignini, Perari, Fronduti, Numerini, Scarponi) **4 astenuti** (Miccioni, Rosetti, Mirabassi, Borghesi)

L'I.E. è approvata

Delibera n. 56

Approvazione variante al PRG parte strutturale e operativa per la ridefinizione di alcune zone boscate e la modifica dell'art. 137 Quater del Tuna ai sensi dell'art. 32 commi 4 lett. G) e 5 della L.R. 1/2005.

PRESIDENTE VARASANO

Passiamo ora all'atto successivo: Approvazione variante al PRG parte strutturale e operativa per la ridefinizione di alcune zone boscate e la modifica dell'art. 137 Quater del Tuna ai sensi dell'art. 32 commi 4 lett. G) e 5 della L.R. 1/2005.

La parola al Presidente della III Commissione, Cenci. A lei la parola.

CONSIGLIERE CENCI

Sarò ancora più breve. Stiamo parlando della pratica che facciamo ogni anno per la ridefinizione di alcune aree boscate. Siamo in fase di approvazione delle ridefinizioni che abbiamo adottato due mesi fa, ci sono delle piccole variazioni perché la conferenza dei servizi, insieme alla Regione, alla Provincia e al Comune ha ritenuto che pur avendo avuto l'accertamento della Comunità Montana alcune aree non fossero da ridefinire, per cui la pratica è stata modificata ed oggi andiamo in approvazione.

È stata approvata con 7 voti favorevoli: Cenci, Nucciarelli, Sorcini, Numerini, Felicioni, Pastorelli, Leonardi. 5 astenuti: Arcudi, Borghesi, Mori, Mirabassi e Pietrelli.

Entrano in aula i Consiglieri Mencaroni, Vezzosi, Giaffreda, Pietrelli. I presenti sono 27.

PRESIDENTE VARASANO

Grazie, Presidente Cenci. Se ci sono interventi, altrimenti pongo la pratica in votazione. Pongo in votazione l'approvazione variante al PRG parte strutturale e operativa per la ridefinizione di alcune zone boscate e la modifica dell'art. 137 Quater del Tuna ai sensi dell'art. 32 commi 4 lett. G) e 5 della L.R. 1/2005.

La votazione è aperta.

Si procede a votazione elettronica palese.

Esito della votazione: 27 presenti, 27 votanti, 19 favorevoli (Sindaco, Leonardi, Nucciarelli, Luciani, De Vincenzi, Pittola, Castori, Cenci, Pastorelli, Romizi G., Varasano, Tracchegiani, Felicioni, Vignaroli, Mignini, Perari, Fronduti, Numerini, Scarponi) **8 astenuti** (Miccioni, Mirabassi, Borghesi, Rosetti, Pietrelli, Giaffreda, Mencaroni, Vezzosi) **L'atto è approvato**

Escono dall'aula i Consiglieri Pietrelli, Giaffreda. I presenti sono 25.

PRESIDENTE VARASANO pone in votazione l'I.E. dell'atto

La stessa pratica necessita dell'immediata eseguibilità. Quindi pongo in votazione l'immediata eseguibilità su: Approvazione variante al PRG parte strutturale e operativa per la ridefinizione di alcune zone boscate e la modifica dell'art. 137 Quater del Tuna ai sensi dell'art. 32 commi 4 lett. G) e 5 della L.R. 1/2005.

La votazione è aperta.

Si procede a votazione elettronica palese.

Esito della votazione: 25 presenti, 25 votanti, 19 favorevoli (Sindaco, Leonardi, Nucciarelli, Luciani, De Vincenzi, Pittola, Castori, Cenci, Pastorelli, Romizi G., Varasano, Tracchegiani, Felicioni, Vignaroli, Mignini, Perari, Fronduti, Numerini, Scarponi) **6 astenuti** (Miccioni, Rosetti, Mirabassi, Borghesi, Mencaroni, Vezzosi) **L'I.E. è approvata**

PRESIDENTE VARASANO

Io direi che possiamo aggiornarci alla prossima seduta che sarà dedicata interamente agli ordini del giorno. La seduta è tolta, buona Pasqua a tutti.

La seduta è tolta. Sono le ore **19,10** del **21.03.2016**.

Letto, approvato e sottoscritto.

IL PRESIDENTE
LEONARDO VARASANO

IL SEGRETARIO
Segretario Generale
FRANCESCO DI MASSA

Collazonato
Istruttore Amministrativo
CARMELA PUTRONE